

# Periodico della Comunità

Sped. in Abb. Post. Gruppo IV/70%  
Aut. Dir. Prov. PT di Varese senza pagata

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO III - NUMERO 3 - LUGLIO 1983

ELEZIONI DEL 26 E 27 GIUGNO

## A Gorla si è votato così

Pubblichiamo di seguito le tabelle riassuntive dei risultati elettorali delle votazioni nel nostro comune. Scorrendo i dati si può verificare che anche a Gorla Maggiore si è rispecchiata la situazione emersa a livello nazionale. Sottolineiamo che l'afflusso alle urne ha raggiunto il 95,6% con un calo di solo l'1% rispetto alle precedenti elezioni politiche, e i giovani votanti per la 1ª volta sono stati 384 per una percentuale del 95,29%.

**Pubblichiamo di seguito gli eletti della nostra provincia**

15 deputati eletti al primo scrutinio nella circoscrizione Como-Sondrio-Varese, gli altri 4 "rimandati" al Collegio Unico Nazionale. Hanno superato l'esame 7 democristiani (Zamberletti, Caccia, Portatadino, Moro, Casati, Rossattini, Senaldi), 4 comunisti (Tortorella, Pintus, Alborghetti, Masina), 2 socialisti (Forte e Ferrari), 1 repubblicano (La Malfa) e 1 missino (Pellegatta). Sono certi di essere ripescati al C.U.N. Cuojati (PSDI), Serrentino (PLI), Bricola (DC). Il quarto seggio è in ballottaggio tra il socialista Marzulli e la comunista Badesi. In attesa del verdetto del C.U.N.

Risultati elezioni per la Camera dei Deputati confrontati con quelli del 1979 e delle regionali 1980:

Lista N.	Partito	Regionali 1980		Politiche 1979		Politiche 1983	
		Voti	%	Voti	%	Voti	%
1	P.C.I.	751	28,86	797	30,00	838	30,55
2	P. Radicale	31	1,19	76	2,86	80	2,91
3	Democ. Proletaria	54	2,07	51	1,91	39	1,42
4	M.S.I.-D.N.	379	14,57	352	13,24	78	2,84
5	P.S.I.	106	4,07	102	3,84	405	14,76
6	P.S.D.I.	—	—	—	—	123	4,48
7	P. N. Pensionati	28	1,07	24	0,90	38	1,38
8	P.L.I.	18	0,69	—	—	55	2,00
9	Lista per Trieste	79	3,03	74	2,75	7	0,25
10	P.R.I.	1126	43,26	1108	41,76	151	5,50
11	D.C.	31	1,19	63	2,37	930	33,91
	P.d.U.P.	—	—	10	0,37	—	—
	Sinistra Unita	2603	—	2657	—	2744	—
	Voti validi	143	—	89	—	92	—
	Schede bianche	49	—	42	—	100	—
	Schede nulle	2795	—	2790	96,20	2936	—
	Votanti	2932	—	2900	—	3082	—
	Elettori iscritti	—	—	—	—	—	95,26

oggi la nostra provincia a Montecitorio è rappresentata dai confermati Zamberletti, Caccia, Portatadino, Forte e Pellegatta e dalle "matricole" Senaldi, Pin-

tus e Masina.

Salvo recuperi dell'ultima ora (vedi il dc Rossi) il Varesotto è invece presente a Palazzo Madama con un solo senatore, il

socialista Buffoni (È possibile però che il PCI "passi" al Senato il deputato Pintus).

segue a pagina 2

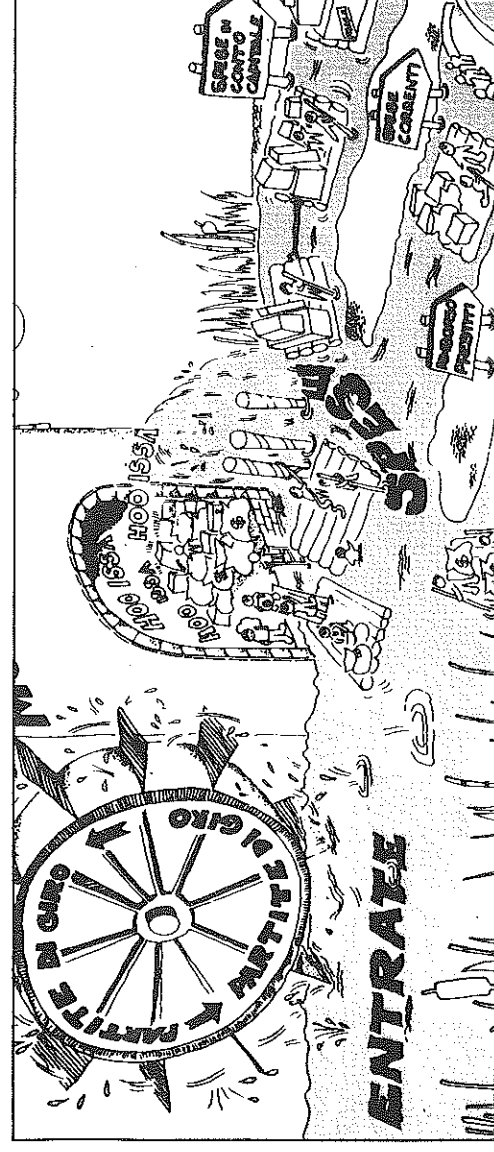
## Presentazione del Bilancio di previsione 1983

Parlare di bilancio di previsione per il 1983 a metà anno sembra fuori logica: del resto questo fatto è la conseguenza delle difficoltà di carattere amministrativo e politico presenti nella classe politica del nostro paese, a livello centrale. Ritardi al centro si ripercuotono talmente nelle Amministrazioni periferiche e nei Comuni. Così quest'anno il Consiglio comunale è stato chiamato a deliberare sul bilancio di previsione 1983 entro la fine del mese di maggio. Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il corrente anno con i voti favorevoli del PCI, del PSI e del PRI; ha votato contro il bilancio, il consigliere indipendente Buffoni, mentre il gruppo della DC ha abbandonato l'aula, al momento del voto, in modo inespugnabile. Vorrei qui sottolineare alcuni punti essenziali circa le scelte politico-amministrative presenti nel bilancio.

### ENTRATE

Le entrate previste per il 1983 sono, quest'anno, a livelli più contenuti rispetto a quelle dell'anno scorso. I trasferimenti dello stato rimangono eguali a quelli del 1982; non viene riconosciuto un incremento percentuale pari a quello del tasso programmato di inflazione (13%).

Ciò nonostante non abbiamo



pensato di applicare la sovrapposta sulla casa, che avrebbe potuto dare un gettito complessivo di circa 75 milioni, perché abbiamo ritenuto tale sovrapposta non giusta per quei proprietari della sola casa in cui vivono.

Avremmo accettato e applicato una sovrapposta progressiva e differenziata con la quale colpire i patrimoni immobiliari più consistenti e non le case popolari. Abbiamo previsto l'aumento del 13% della tassa dei rifiuti perché così impone la legge finanziaria.

Teniamo presente che il costo del servizio per i rifiuti è di 80 milioni circa, mentre il nostro Comune ne incassa dagli utenti la metà.

Per gli altri servizi è stato previsto un aumento delle tariffe dell'acquedotto e la richiesta di un contributo alle famiglie per quei bambini che frequentano il doposcuola. Le altre entrate sono ordinarie: si riferiscono ad oneri di urbanizzazione, trasferimenti dalla Regione, diritti di segreteria ecc.

### SPESA

Il prospetto inserito in questo

numero del periodico è un quadro abbastanza dettagliato delle spese. Voglio qui però sottolineare alcune scelte qualificanti del bilancio.

In generale si può, prima di tutto, dire che abbiamo cercato di mantenere i servizi allo stesso livello dello scorso anno, cercando di potenziare ove era possibile potenzialità (sport-assistenza-turismo).

Le scelte fondamentali sono però di altro genere e riguardano: 1) previsione di spesa di 500.000.000 per recupero degli immobili comunali in via Marconi/Dante.

Se la Regione concederà il finanziamento si potranno realizzare 12 alloggi.

Gli alloggi di proprietà comunale diverrebbero 30, di cui 27 realizzati negli ultimi 5 anni.

2) 500.000.000 per strade, fognature, marciapiedi: le opere sono in corso e sono alla vista di tutti.

3) 150.000.000 per avviare la soluzione nel problema dell'Asilo. Il problema è ormai maturo per essere definito - Se l'Ente morale non ritiene di affrontare la costruzione del nuovo Asilo, questo compito se lo assumerà il Comune ricorrendo ad un piano finanziario pluriennale.

4) 260.000.000 per lo studio e la realizzazione in un nuovo pozzo dell'acquedotto: quest'anno stiamo procedendo allo studio, nel 1984 si penserà alla realizzazione.

5) 50.000.000 per lo studio del Piano Regolatore generale delle fognature: uno studio professionale ha già avuto l'incarico per la redazione del piano.

Queste sono le opere principali che l'Amministrazione Comunale ha in cantiere. Altre piccole opere sono elencate nel prospetto generale del bilancio e del programma. L'essenziale è essere coscienti dei problemi, affrontarli con spirito solidale tra le varie forze politiche e portarli a soluzione.

Il Sindaco

segue dalla prima

## A Gorla si è votato così

### Risultati elezioni per il Senato della Repubblica confrontati con quelli del 1979

Lista N.	Partito	1979		1983	
		Voti	%	Voti	%
1	P.C.I.	746	31,83	731	30,88
2	P. Radicale	36	1,54	43	1,81
3	Democ. Proletaria	—	—	34	1,43
4	P. N. Pensionati	—	—	34	1,43
5	P.S.I.	321	13,70	342	14,41
6	M.S.I.-D.N.	36	1,53	52	2,19
7	P.R.I.	59	2,51	132	5,56
8	Lista Civ. Lomb.	101	4,30	8	0,33
9	P.S.D.I.	19	0,81	107	4,51
10	P.L.I.	—	—	45	1,89
11	P. Cris. Azione Soc.	1002	42,30	3	—
12	D.C.	16	0,68	842	35,56
	Democ. Nazionale	7	0,30	—	—
	Nuova Sin. Unità	2343	—	2373	—
	Voti validi	79	—	104	—
	Schede bianche	35	—	75	—
	Schede nulle	2457	—	2552	—
	Votanti	2544	—	2679	—
	Elettori iscritti	—	—	—	95,26

LISTA N. 1 (P.C.I.): 1. Tortorella 48; 2. Alborghetti 7; 3. Badesi 5; 4. Balduzzi 3; 5. Besozzi 5; 6. Bettini 4; 7. Crippa 3; 8. Gatti Giuseppe 33; 9. Gatti Ivana 6; 10. Gerosa 2; 11. Lattuada 6; 12. Luraghi 1; 13. Maggioni 25; 14. Masina 6; 15. Pintus 29; 16. Regalia 3; 17. Serafini 1; 18. Tagliabue 5; 19. Trebbi 7.

LISTA N. 2 (PART. RAD.): 3. Strik Lievers 1; 8. Barrilaro 1; 12. Consonni 1; 13. Dalavecuras 1.

LISTA N. 3 (DEM. PROL.): 1. Gorla 4; 2. Calamida 1; 3. Paccioretti 1; 4. Mastalli 1; 7. Baù 1; 14. De Battista 1; 17. Ruina 1.

LISTA N. 4 (M.S.I.): 1. Pellegatta 9; 3. Boleso 2; 4. Debellis 1; 6. Altieri 2; 7. Cazzamalli 1; 12. Guastini 1.

LISTA N. 5 (P.S.I.): 1. Forte 60; 2. Amoletti 2; 3. Balsamo 4; 4. Bassi 3; 5. Battaini 2; 7. Colmegna 1; 8. Ferrari 38; 12. Margutti 54; 16. Panzeri Elio 2; 18. Tretta 18.

LISTA N. 6 (P.S.D.I.): 1. Cuojati 3; 3. Croce 2; 4. Soma 1; 5. Andenna 11; 9. Dall'Ora 1; 13. Origoni 1.

LISTA N. 7 (P. NAZ. PENS.): 2. Surciullo 1; 3. Zamperini 1.

LISTA N. 8 (P.L.I.): 1. Serrentino 2; 2. Nicoletti 3; 5. Cariboni 1; 13. Mandelli 1.

LISTA N. 10 (P.R.I.): 1. La Malfa 13; 2. Amman 1; 3. Barlassina 1; 4. Caforio 1; 7. Ciccocioppo 11; 9. Osculati 1; 11. Petrolo 1; 13. Pozzi 2; 15. Rivolta 2; 18. Speroni 2.

LISTA N. 11 (D.C.): 1. Zamberletti 183; 2. Moro 3; 3. Briccola 4; 4. Caccia 155; 5. Citterio Ezio 3; 6. Casati 4; 7. Portatadino 106; 8. Gaili 7; 9. Rossattini 3; 11. Geipi 1; 13. Mazzetti 3; 14. Resinelli 1; 15. Riboldi 9; 16. Salerno 1; 17. Senaldi 92.

## APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/5/83 IL PROGETTO ESECUTIVO

# Saranno ristrutturati gli stabili di via Marconi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la consigliere n. 17 del 27.3.1981, SPC n. 21671 del 16.4.81, con la quale si è proceduto all'acquisto dei fabbricati siti in Gorla Maggiore alla Via Marconi;

Considerata la necessità di procedere al recupero dei locali allo scopo di adeguarli alle mutate esigenze abitative, finanziarie e i lavori con i fondi previsti dalle leggi 457/78 e 94/82;

Richiamata la propria delibera n. 43 del 29.4.83 con cui è stato conferito all'arch. Achille Banfi l'incarico per la realizzazione del progetto esecutivo;

Esaminati gli atti progettuali predisposti dal tecnico incaricato ed il relativo quadro eco-

Sono destinati ad edilizia pubblica residenziale.

Il costo complessivo delle opere sarà circa 470 milioni

nomico (Q.E. n. 1);

Accertata che la Commissione Edilizia comunale ha espresso parere favorevole in seduta del 10.5.1983;

Vista la legge 5.8.78, n. 457;

Vista la legge 25.3.1982, n. 94; Vista la circolare Ass. Reg. L.L.P.P. n. 6826 dell'11.4.1983;

Con voti favorevoli n. 15 ed astenuti n. 2 (Stellini, Taglioret- ti) espressi per alzata di mano:

### DELIBERA

— di individuare, ai fini dell'intervento di ristrutturazione edilizia gli immobili ubicati in Via Marconi e distinti ai mappali n.

883 - 910 del N.C.E.U., dando atto che gli immobili stessi saranno immediatamente disponibili essendo già di proprietà comunale e che su di essi non esiste alcun vincolo per l'esecuzione dell'intervento;

— di approvare il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione edilizia degli immobili, redatto dall'arch. Achille Banfi, nell'importo di L. 407.041.240 (oltre a L. 32.563.299 per imprevisti e L. 28.492.887 per revisione prezzi);

— di approvare il Q.E. n. 1 del 26.5.83 che espone un costo di

intervento di L. 407.041.240 con finanziamento regionale ai sensi delle leggi 457/78 e 94/82; — di assoggettare gli edifici al regime dell'edilizia pubblica residenziale e conseguentemente al meccanismo di assegnazione degli alloggi e di determinazione del canone previsto dalle disposizioni vigenti.

Sono stati invitati i partiti di Gorla ad esprimere un giudizio sul risultato elettorale.

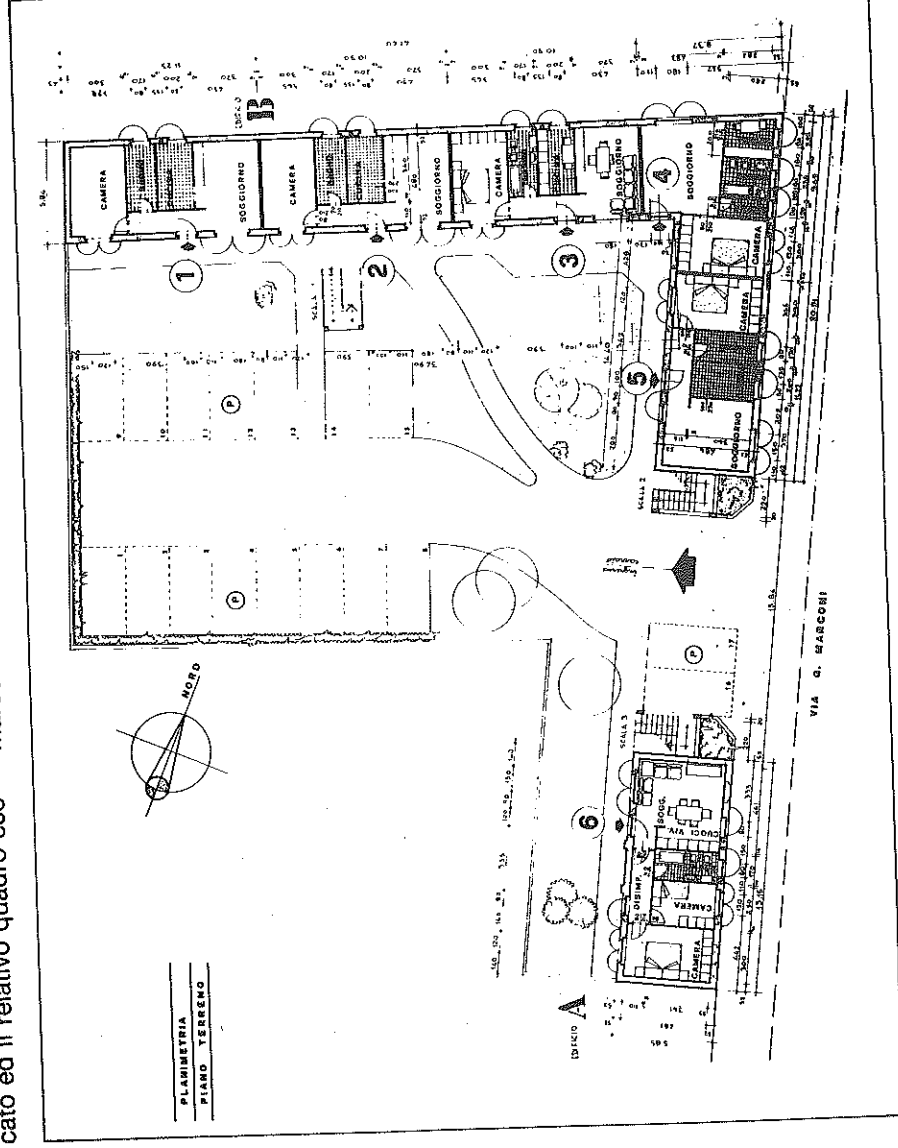
Ci ha risposto solo il P.C.I. con l'articolo pubblicato qui sotto.

## La gente non decide DC

Il volto "nuovo", la politica "nuova" non sono stati sufficienti al "nuovo" segretario della Democrazia Cristiana per convincere gli elettori. Non sono serviti i massicci appoggi (stampa, mondo economico/industriale ecc.ecc.) che la Democrazia Cristiana si è procurata in questi ultimi tempi e che si sono manifestati con tutto il loro vigore in questa campagna elettorale. Il voto del 27 giugno è stato sicuramente l'espressione della sfiducia, una bocciatura per chi sventolava una bandiera del "nuovo corso". I problemi irrisolti, di giorno in giorno in giorno sempre più drammatici, la disoccupazione che mette in piazza ormai 3.000.000 di persone, la difficoltà nel settore delle abitazioni, i problemi crescenti che ostacolano l'attuazione della Riforma Sanitaria, le questioni irrisolte di un sistema scolastico che non ci si decide a cambiare sono la conferma di una crisi profonda, di un attacco indiscriminato alla qualità della vita, la gente ha avvertito adesso più che mai la precarietà della situazione, e l'indicazione è quella di un ricambio, di una modifica degli assetti politico/gover-

Considerate questi problemi, seppure citati in maniera molto schematica, è essenziale per pensare in modo diverso questa nostra società.

Il Direttivo P.C.I.  
Sez. "S. Giorgetti"  
Gorla Maggiore



# La revisione delle tariffe dell'acquedotto comunale

Prima di entrare nel merito di quanto più strettamente ci riguarda voglio dare alcune indicazioni e chiarimenti sull'argomento di carattere più generale.

## ACQUEDOTTI

La funzione degli acquedotti è quella di approvvigionare di acqua i centri urbani e rurali, le industrie e le case sparse. Possono essere distinti in acquedotti civili e acquedotti industriali, intendendo per questi ultimi quelli a servizio di complessi industriali non allacciati alla rete urbana di distribuzione.

## FABBISOGNO DI ACQUA POTABILE

La quantità d'acqua necessaria ad un agglomerato viene determinata non in assoluto, ma in relazione al clima, alle abitudini, agli usi diversi che se ne fanno. I fabbisogni vengono valutati sotto l'aspetto della quantità necessaria per abitante e per giorno (dotazione litri per abitante al giorno). I fabbisogni per uso domestico sono quelli strettamente legati alla vita nelle abitazioni, l'uso pubblico comprende: scuole, ospedali, mercati, pulizia delle strade, ecc.; l'uso industriale comprende le industrie di modesta entità e le attività nell'ambito urbano; l'uso agricolo comprende l'irrigazione di giardini e orti urbani e suburbani. È comune che buona norma adottare una giusta politica dei prezzi come deterrente per quanto riguarda gli sprechi privati.

Un acquedotto consta in genere di quattro parti:

- Opere di presa**, aventi lo scopo di captare la quantità di acqua richiesta;
- Opere di convogliamento**, che adducono l'acqua dalle opere di presa fino ai serbatoi in prossimità del centro abitato;
- Opere di immagazzinamento**, aventi funzioni di riserva e compenso;
- Rete di distribuzione**, che partendo dai serbatoi, percorre tutte le strade del centro abitato distribuendo l'acqua ai vari allacciamenti.

Detto questo, come notizie di carattere generale, senza peraltro entrare nei dettagli tecnici di ogni singola voce anche per ovvi motivi di spazio ed essendo questi motivi tra l'altro ben specificati nel regolamento, passerò senza indugio alcuno ad affrontare il problema per la parte che più ci tocca da vicino. segue:

## NUOVE TARIFFE DIMOSTRAZIONE

(Dati riferiti al 31.12.1982)

Utenze totali	n. 1016
Utenze domestiche	n. 982 (1414 famiglie)
Utenze normali	n. 34 (industrie, commercianti, artigiani)
Consumo totale acqua anno 1982 (come da lettura contatori) m <sup>3</sup>	339.595
Uso domestico	mc. 235.769
Uso normale	mc. 103.826
	mc. 339.595

## COSTI DI GESTIONE ANNO 1982

Retribuzione personale	L. 11.532.825
Manutenzione impianto	L. 9.702.073
Ammortamento impianto	L. 4.150.000
Ammortamento mutuo	L. 2.499.600
F.M. sollevamento acqua e luce serbatoio	L. 25.892.788
	L. 53.777.285

La scelta che questa Amministrazione ha fatto è che la stessa mira a coprire la onerosità del servizio acqua potabile e nel contempo attuare una politica di contenimento nei limiti del possibile del consumo e questo al fine di evitare un calo notevole della falda freatica.

Inoltre c'è da prevedere la costruzione di un nuovo pozzo per il quale è già stato affidato l'incarico per lo studio e la progettazione all'Ing. Russi di Varese in quanto i due attualmente in funzione non sempre riescono a sopprimere alla richiesta.

Dopo una minuziosa ricerca dei dati e dopo una profonda analisi degli stessi, per meglio entrare nei dettagli tecnici e per meglio far comprendere a tutti la delibera adottata, illustrerò matematicamente il calcolo fatto per arrivare alla elencazione delle nuove tariffe che, una volta approvate dal C.I.P. entreranno in vigore nel nostro Comune.

Il nostro impianto è del tipo a sollevamento con una pressione media di distribuzione di circa 3 atm. per una quantità massima di distribuzione giornaliera nel 1982 di m<sup>3</sup> 1200 con sistema di erogazione all'utente con contatore a nolo o in proprietà. Sempre nel 1982 è stata immessa in rete acqua per mc. 339.595.

Ma quanto costa il servizio e quanto sono i ricavi? Sempre basandoci su calcoli relativi al 1982 il ricavo con le tariffe applicate a seguito del provvedimento n. 39 del 7.4.1978 approvato dalla G.P.A. 38385 del 29.8.1978 è stato di L. 25.452.760 I.V.A. esclusa.

Passiamo ora a conteggiare i costi, che sempre nel 1982, sono stati:

- Spese E.N.E.L. L. 25.892.788;
- Costo del personale (n. 4 addetti non a tempo pieno) L. 11.532.825;
- Costo per la manutenzione degli impianti L. 9.702.073;
- Costo per l'ammortamento dei mutui e impianto (serbatoio, pozzi, rete) L. 6.649.600.

Da quanto sopra si deduce quindi che il costo totale del servizio è di L. 53.777.285. Come ben si può vedere lo sgravio tra ricavi e costi è oneroso e quindi l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di applicare delle nuove tariffe calcolate, su indicazioni C.I.P. come segue:

## RICAVI PER LA VENDITA DELL'ACQUA

(Con le tariffe attualmente in vigore)

Letture contatori uso domestico	mc. 235.769	L. 3.447.738
Fatturati come minimo	mc. 82.089	
Incasso per minimo		L. 11.972.474
Fatturati come supero	mc. 153.680	
Incasso per supero		L. 128.520
Letture contatori uso normale	mc. 103.826	L. 11.931.418
Incasso per minimo		L. 27.480.150
Incasso per supero		L. 2.748.015
I.V.A. 10%		L. 30.228.165

L'importo di L. 894.000 per stato considerato né in entrata nolo contatori (N. 304 sono di né in uscita, in quanto la tariffa proprietà degli utenti), non è vigente per ora non viene modificata.

## Specchietto applicazione nuove tariffe

**Medie dei consumi Domestico**  
mc. (lettura contatori) 235.769  
numero famiglie 1.414  
media utenza = 235.769 ÷ mc. 166,73 arrotondati mc. 167

1.414

**Normale**  
mc. (lettura contatori) 103.826  
numero contatori normali 34  
media utenza = 103.826 ÷ mc. 3.053,70 arrotondati mc. 3.054

34

N.B. Per coloro i quali possiedono un unico contatore per uso domestico e normale i primi 167 mc. verranno tariffati come consumo ad uso domestico, se il consumo totale annuo supera i 334 mc.; se è inferiore ai 334 mc. verrà considerato metà per uso domestico e metà per uso normale.

**Uso domestico**  
consumi fino a mc. 90 (con un minimo di mc. 36) a L. 70  
consumi da mc. 90 a mc. 130 a L. 145  
consumi oltre mc. 130 a mc. 170 a L. 170  
consumi oltre mc. 170 a L. 200

**Uso normale**  
consumi da mc. 0 a mc. 90 a L. 145  
consumi da mc. 90 a mc. 180 a L. 170  
consumi da mc. 180 a mc. 360 a L. 200  
consumi oltre mc. 360 a L. 220

Considerata la necessità di coprire le spese di lettura, tariffazione e generali, si è ritenuto necessario addebitare un consumo minimo di mc. 36 (1/giorno 98,63) pari a L. 2.520 + I.V.A. anpq.

**Dimostrazione degli introiti con applicazione delle nuove tariffe**

Uso domestico mc. 235.769

Uso normale mc. 103.826

**Uso domestico**  
famiglia 1.414 x mc. 90 = mc. 127.260 a L. 70 = L. 8.908.200  
utenze 1.016 x mc. 40 = mc. 40.640 a L. 145 = L. 5.892.800  
utenze 1.016 x mc. 40 = mc. 40.640 a L. 170 = L. 6.908.800  
utenze 1.016 oltre mc. 27.229 a L. 200 = L. 5.445.800

Totale L. 27.155.600

**Uso normale**  
utenze 34 x mc. 90 = mc. 3.060 a L. 145 = L. 443.700  
utenze 34 x mc. 90 = mc. 3.060 a L. 170 = L. 520.200  
utenze 34 x mc. 180 = mc. 6.120 a L. 200 = L. 1.224.000  
utenze 34 oltre mc. 91.566 a L. 220 = L. 20.148.920

Totale L. 22.336.820

**Totale per uso domestico e normale**

L. 49.492.420 + IVA 10% L. 4.949.242 = L. 54.441.662

## DIFFERENZA TRA COSTI E RICAVI

L. 54.441.662 - L. 53.777.285 = L. 664.377

Come si può vedere la differenza tra costi e ricavi di L. 664.377 è relativamente bassa e si riduce in pratica a zero se si considera che i calcoli sono stati fatti sulla base dei dati relativi al 1982.

## AUMENTO PER FAMIGLIA

Dato che il consumo medio per famiglia è di mc. 167 il costo annuo risulta:

mc. 90 x	L. 70 =	L. 6.300
mc. 40 x	L. 145 =	L. 5.800
mc. 37 x	L. 170 =	L. 6.290

Totale L. 18.390

IVA 10% L. 1.839

Totale L. 20.229

Il costo medio attuale è di L. mc/anno a tariffa agevolata per 12.592, perciò con la nuova tariffa l'aumento di spesa per ogni famiglia è di L. 7.637 annuo 45/1974 pubblicato sulla G.U. n. 265 dell'11.10.1974 secondo considerando che l'IVA è però il quale si devono garantire 250 passata rispetto al 1978 (anno dell'ultima revisione) dal 6% al 10%.

Per quanto riguarda i 90 mc/anno a tariffa agevolata. Si fa comun-

que presente che qualora si elevasse tale minimo andrebbe comunque elevati gli altri superi e, a conti fatti, non sarebbe poi tanta la differenza.

Nel computo dei costi si fa riferimento ad ammortamento di mutui ed ammortamento impianti, a tale scopo si chiarisce che nel 1965 è stato contratto un mutuo del valore di L. 20.000.000 assieme ad un ulteriore di L. 19.000.000.

Per l'ammortamento impiantato si fa presente che i dati e le percentuali di ammortamento sono stati rilevati da apposite tabelle tecniche messe a disposizione dall'U.T.E. e quindi il 2% per il serbatoio, il 4% per i pozzi e il 2,5% per 25 Km. di rete a Lire 8.500 al mt. I dati relativi al personale risultano dal mastro e sono stati calcolati ad 1/2 riferito allo stradino-tubista e letturista, ed a 1/4 per l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Amministrativo.

Ass. LL.PP.  
Macchi Enrico



Aggiungiamo questo nostro articolo ai tanti apparsi sul periodo della comunità numero speciale sulla pace, per proporre una continuità alle iniziative assunte tempo fa e per rimarcare l'attualità del parlare di pace. Senza voglia di polemica, ci preme sottolineare che se alcune iniziative del mese di aprile sono state accolte nell'indifferenza generale (vogliamo ricordare la scarsissima presenza al film/documentario e la non incoraggiante presenza ai due spettacoli musicali con il coro "La Dinarda" di Albizzate e con il complesso musicale "Ticino Riva Sinistra") è perché in primo luogo è mancato l'impegno di tanti (partiti, associazioni ecc. ecc.)

che seduti attorno ad un tavolo avevano approvato il programma delle manifestazioni.

La nostra proposta, in primo luogo al Consiglio di Gestione della biblioteca che si è decisamente distinta per il suo impegno e alle associazioni e ai partiti di Gorla Maggiore è quella di risederici di nuovo attorno ad un tavolo consapevoli si che forze immense oggi lavorano per mettere in pericolo la Pace, ma altrettanto sicuri che silenzio e indifferenza non sono più tollerabili.

Circolo Arci

## gli orrori della guerra

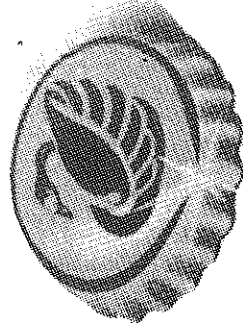


# La guerra è cara ma dà profitti. L'industria militare conquista l'Italia

L'installazione degli euromissili costerà ai paesi della NATO diecimila miliardi di lire. La contraddittoria politica industriale-militare del nostro paese: siamo al quarto posto come esportatori d'armi (in prevalenza verso i paesi del terzo mondo) ma contemporaneamente ne siamo tra i maggiori importatori (dagli Stati Uniti).

Installare i missili Cruise e Pershing in Europa costerà caro. Non si parla dei costi politici per i responsabili di questo nuovo posto nella corsa agli armamenti, ma dei costi economici, di soldi insomma. Costerà alla Nato un miliardo e duecento milioni di dollari circa 18 mila miliardi di lire, più dell'intero bilancio militare italiano ogni anno per la gestione e manutenzione delle basi e dei missili. Di questi costi, quasi un miliardo di dollari, 15 mila miliardi di lire verranno dagli Stati Uniti, gli altri 3000 miliardi dai Paesi Nato dove i missili saranno installati, tra cui l'Italia. Tutte queste cifre provengono dalle testimonianze rese davanti alla commissione nel Congresso americano responsabile del finanziamento degli euromissili che hanno avuto luogo nel marzo scorso e che sono state pubblicate recentemente. Dall'esame di questi dati si scoprono cose interessanti per esempio che saranno circa 20 mila i militari e tecnici americani che sbarcheranno in Europa per accudire e lucidare i 464 euromissili da installare entro l'anno secondo i piani della Nato. Poi si scopre che i lavori per co-

struire le basi che accoglieranno Cruise e Pershing sono in pieno svolgimento non solo a Comiso e Greenham Common, ma anche in Belgio e Olanda, due Paesi, i cui governi non si sono ancora pronunciati in modo definitivo sull'installazione dei missili. Si scopre ancora che nell'anno fiscale 1984 gli Stati Uniti spenderanno per la base di Comiso quasi 30 milioni di dollari, 45 miliardi di lire, che comprendono l'abbellimento della zona, un club ricreativo con piscina, una biblioteca, negozi, artigianato e una "banca". Anche in Italia si sta affermando una politica di riarmo e di spesa in cui un ruolo di protagonista viene ora svolto dall'industria bellica, dal settore militare, in una misura senza precedenti nel recente passato. L'Italia, nel suo piccolo impugna quest'anno 12 mila miliardi per il Ministero della Difesa. In anni di recessione, di mercati che si restringono di profitti che si assottigliano, l'unico settore che tira, con altri profitti garantiti dalle commesse pubbliche e al riparo della concorrenza internazionale è quello dell'industria militare. Questa crescita industriale è direttamente legata a





quella delle spese militari dei governi visto che sono quelle spese che pagano i profitti delle industrie. E non è finito qui. Il ciclo militare si estende a monte e a valle della produzione. A monte c'è tutta l'attività di ricerca che viene indirizzata sulle armi perché la loro priorità politica permette un impegno smisurato in questo settore per la sperimentazione di nuove tecnologie. Di qui le teorie care ai militari sull'effetto benefico sull'intera economia delle innovazioni e delle scoperte introdotte nel settore militare.

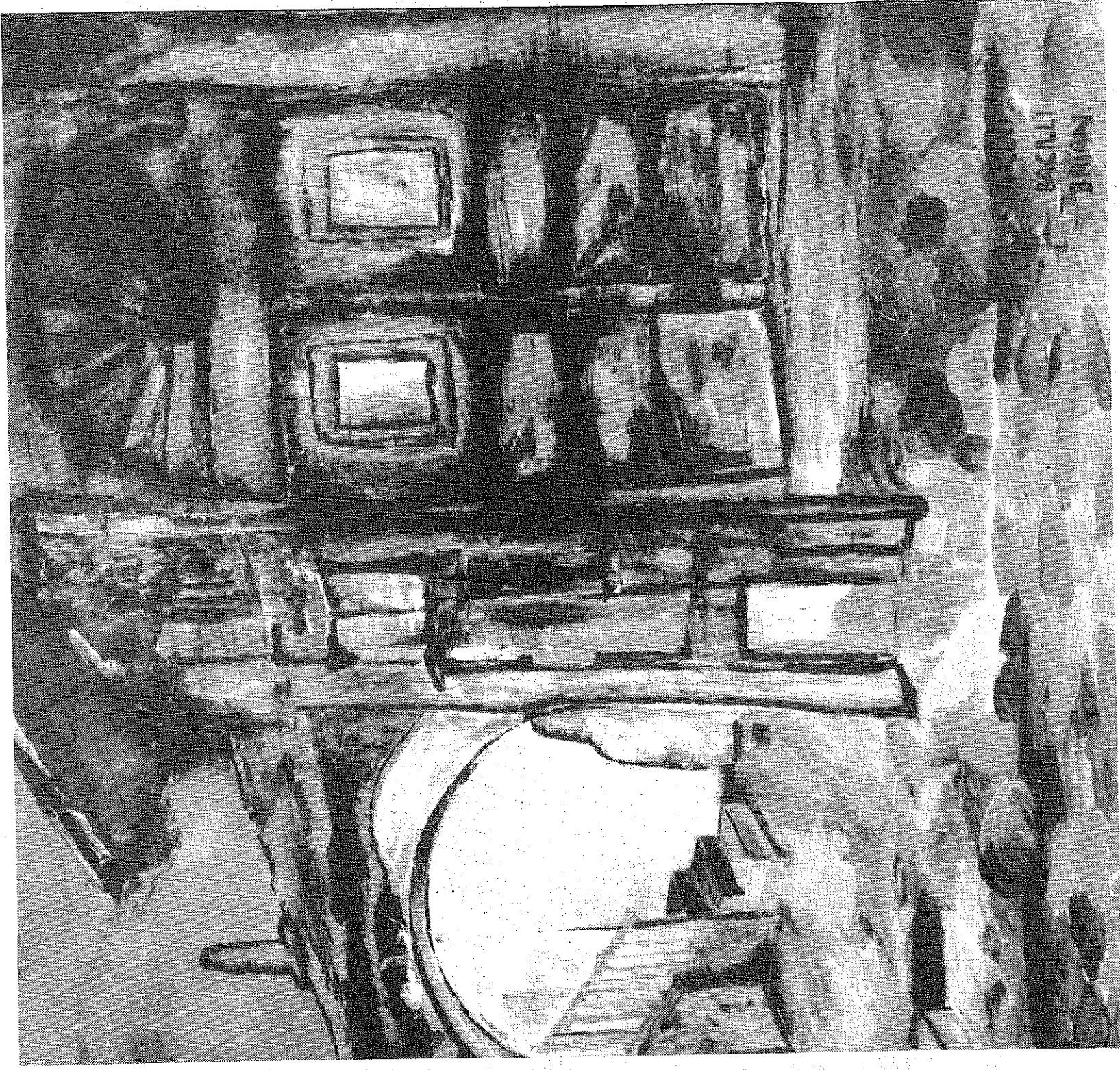
Una tesi priva di senso, visto che produrre e mettere a disposizione di alcune imprese di un qualunque settore, fosse pure quello dei giocattoli, risorse sterminate per la ricerca e sviluppo consentirebbe a queste stesse imprese in un sistema di mercato di diversificare le applicazioni delle proprie ricerche a settori collegati. Il segreto sta nella priorità politica. Resta ancora l'effetto a valle del settore militare, anche questo usato sempre più per legittimare la sua attesa: quello delle vendite all'estero. Migliorano la bilancia dei pagamenti, affermano le produzioni nazionali (made in Italy) nel mondo, rappresentano un elemento della politica estera del Paese.

Se il prestigioso quarto posto conquistato in questi anni dall'Italia nelle esportazioni degli armamenti è ormai abbastanza noto, lo è assai meno il fatto che l'Italia è il Paese occidentale che importa di più di tutti gli altri, sia per le produzioni su licenza sia per l'approvvigionamento nazionale. Se l'Italia può costruire e vendere al terzo mondo armi convenzionali relativamente moderne per l'equipaggiamento delle proprie forze armate, concordato in sede Nato, deve far largamente ricorso alle produzioni americane più avanzate, più affermate e più consigliate dai generali americani. Ripilogando, la politica di potenza dei governi provoca il riarmo, determina la scelta di adottare sempre nuovi e più moderni armamenti, mobilitando a questo scopo ingenti risorse di ricerca. Queste permettono la crescita delle produzioni del settore militare e che vengono "garantite" dall'adozione delle armi decise dai governi.

Produzione e adozione rendono possibile l'acquisto delle stesse armi da parte di Paesi stranieri: stimolando l'esportazione che a sua volta permette di aumentare le quantità prodotte, ottenere economie di scala e ridurre il peso dei costi fissi. Questo ciclo magico permette ai governi di essere più forti, alle imprese di avere innovazioni e profitti e indirettamente non bisogna dimenticarlo a migliaia di operai di lavorare.

Questo è il volto del settore militare tanto in ascesa in occidente, Italia compresa, i lineamenti di un complesso militare industriale sempre più potente e decisivo nelle politiche dei Paesi occidentali. Un complesso che ben si presta a far da supporto-ricambio e ad integrare una classe dirigente sempre più incapace di governare la gente e l'economia con tradizionali strumenti della politica e del consenso. Più spesa pubblica per cannoni, più produzione e occupazione. E tutti in divisa.

Circolo A.R.C.I.





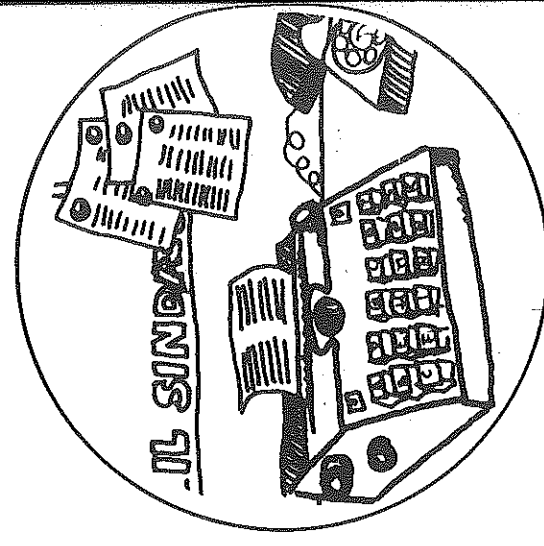
# Cosa ha in programma il

## 1

### ● amministrazione generale

Tali spese comprendono quelle per il personale degli uffici di segreteria e anagrafe dell'ufficio tecnico, più altre spese quali l'indennità per gli amministratori, le spese di riscaldamento, le spese per l'acquisto macchinari e arredi, nonché tutte le spese generali ordinarie (cancelleria, telefono, luce, ecc.).

La spesa complessiva prevista è di 229 milioni per le spese correnti, 58 milioni per la sistemazione dell'ala est del municipio, 45 milioni per il piazzale e la facciata del Municipio.



## 2

### ● vigilanza urbana

Sono qui previste le spese per il personale che attualmente è composto da 1 vigile. Per il 1983 è previsto il potenziamento dell'organico con un nuovo vigile, a partire dalla seconda metà del 1983. La spesa complessiva è di L. 30 milioni.

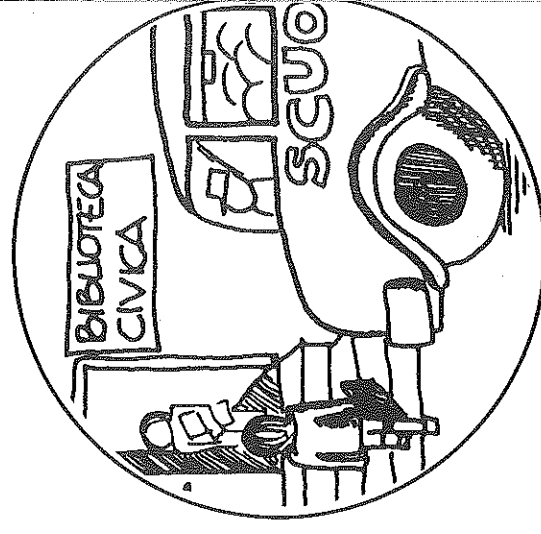


## 3

### ● istruzione

Questa sezione impegna una parte consistente del bilancio così suddivisa:

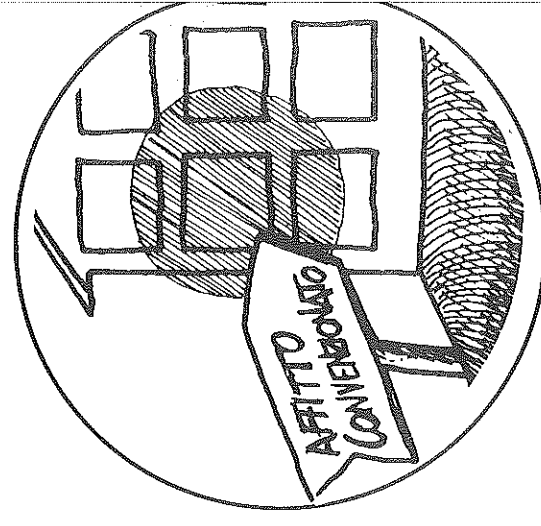
- 14 milioni per la scuola materna
- 68 milioni per spese generali istruzione primaria
- 24 milioni per spese generali scuola media
- 98 milioni per assistenza scolastica nelle tre scuole
- 25 milioni per la realizzazione di tettoie per le biciclette alle scuole elementare e media.
- 150 milioni per avviare la possibilità di costruire il nuovo asilo.



## 4

### ● abitazioni

- 60 milioni per ultimare gli 8 appartamenti in Piazza Martiri, appartamenti che verranno assegnati nel 1983
- 500 milioni per la ristrutturazione degli immobili siti in via Marconi, angolo via Dante, su cui verranno realizzati 12 appartamenti.
- 75 milioni per acquistare aree Peep destinate a cooperative.

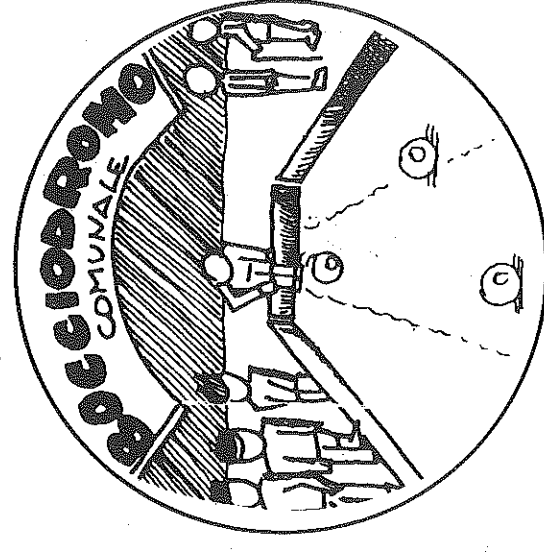


# nostro Comune nel 1983

## 5

### ● servizi sociali

- 3 milioni per la tutela dell'ambiente
- 8 milioni per il cimitero (deposito attrezzi e spese di gestione)
- 48 milioni per l'acquedotto
- 24 milioni per la fognatura e i consorzi F. Olona e Fontanile
- 86 milioni per la nettezza urbana
- 35 milioni per i centri sportivi e il verde attrezzato
- 68 milioni per assistenza agli invalidi e agli anziani
- 2 milioni per l'acquisto dei tabellari pubblicitari



## 6

### ● viabilità e trasporti

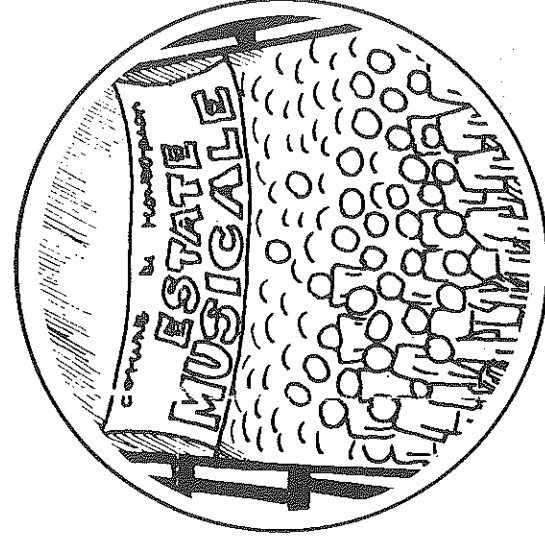
- 125 milioni per spese generali, ivi compresa l'illuminazione pubblica, la toponomastica, lo sgombero neve, la manutenzione di strade
- 500 milioni per nuove strade, fognature e marciapiedi
- 32 milioni di contributo all'AIGET per l'acquisto di due nuovi pullman da gran turismo.



## 7

### ● cultura-informazione

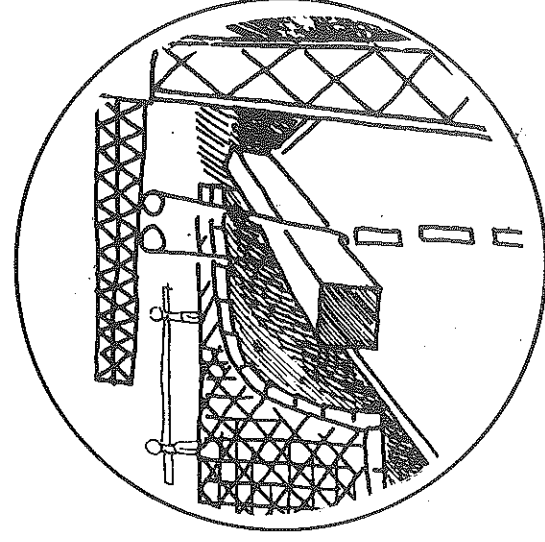
- 21 milioni per la gestione della biblioteca
- 2 milioni per contributi alla musica e ad altre iniziative culturali
- 60 milioni, da richiedere alla Regione per completare l'arredamento del salone del cinema, l'ingresso, il palco, i camerini.



## 8

### ● opere pubbliche

- Oltre alle opere già elencate nei singoli titoli sono previsti:
- 260 milioni per lo studio e la realizzazione di un nuovo pozzo sull'acquedotto
- 50 milioni per lo studio del piano generale delle fognature
- 50 milioni per elettrificazione e illuminazione pubblica nella zona 1 nord del Peep.
- 6 milioni per la sistemazione del muro di cinta sulla salita
- 5 milioni per l'imbiancatura delle aule alla scuola media
- 15 milioni di contributo alla Parrocchia per la realizzazione del muro sulla salita, in via Molino Ponti.
- 212 milioni, mutuo richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti per ristrutturare uffici e sedi di associazioni e il fabbricato di proprietà comunale in via Roma.
- Il ministero delle Poste dovrebbe avviare la realizzazione del nuovo ufficio postale in via Dante.



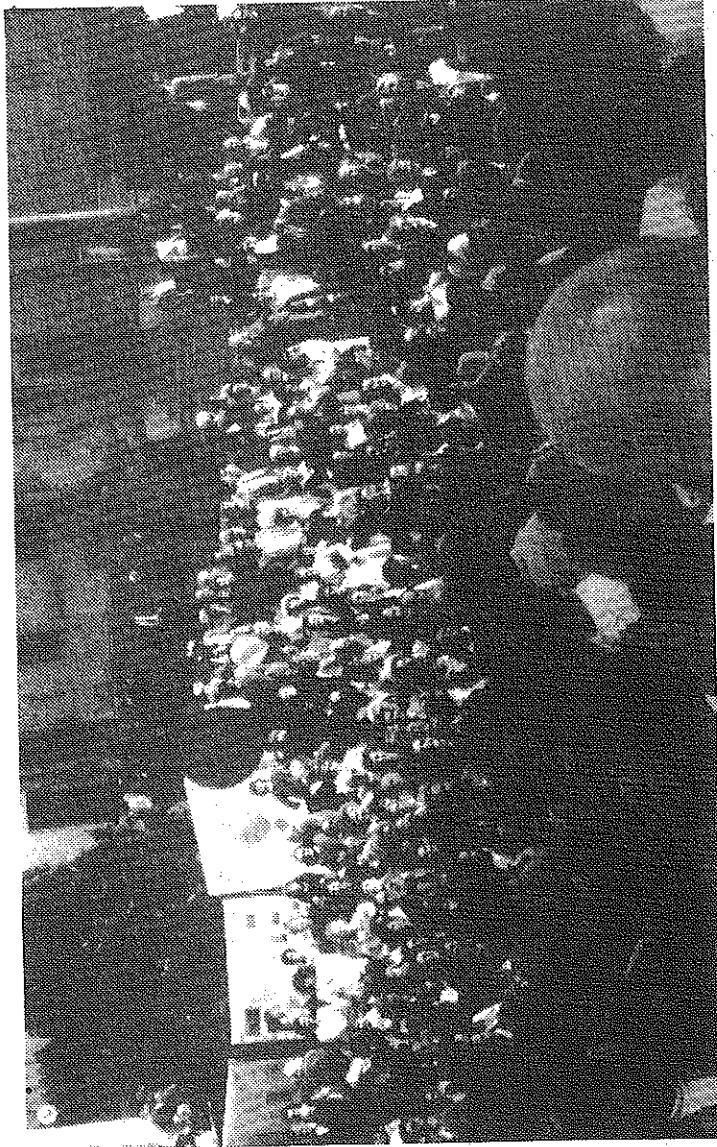


MANIFESTAZIONE PER LA PACE

# Grazie, ragazzi delle medie, per il vostro impegno

Vorrei esprimere da queste pagine il ringraziamento mio personale, del comitato di redazione del "periodico della comunità e dell'Amministrazione Comunate a tutti gli studenti della scuola media che si sono impegnati a svolgere qualche lavoro in occasione delle manifestazioni per la pace; un sincero ringraziamento anche a tutti gli insegnanti che hanno seguito i ragazzi e le ragazze nelle loro fatiche. I lavori eseguiti sono stati molteplici: tutti avrete ricevuto il numero speciale del giornale comunale ed avrete certamente letto le belle poesie composte dagli studenti di 3ª C e i commenti sul tema degli argomenti realizzati dagli alunni della 2ª C; erano pagine dense di significato che esprimono la voglia di questi giovani di vivere in un mondo sereno, senza conflitti, questi ragazzi che han-

no visto la guerra solo sui libri di storia o nei films hanno capito, forse molto meglio di molti adulti che pure hanno vissuto tali tristi esperienze, che la guerra è un flagello da eliminare dal pianeta terra. Devo peraltro specificare che tali scritti non sono stati né copiati da libri né fatti dagli insegnanti, che sono solo limitati alle correzioni e a dare alcuni consigli, ma scaturiscono dall'intimo dei ragazzi che hanno svolto tali lavori senza alcuna costrizione. Altro lavoro svolto volontariamente da un gruppo di ragazze è stata la realizzazione del tabellone luminoso che segnalava il percorso della fiaccolata per la pace. Infine ricordo la mostra di disegni realizzata volontariamente, in ore extrascolastiche, da parecchi studenti sotto la guida dell'insegnante di educazione artistica. I disegni, che



sono stati esposti nella sala mostra del comune e che in parte riproduciamo su queste pagine, hanno riscontrato un buon successo di pubblico; i visitatori si sono meravigliati del fatto che i ragazzi delle scuole medie avessero eseguito dei disegni così ben fatti. La rassegna pittorica era distinta in due settori: il primo metteva in risalto gli orrori della guerra mentre il secondo la bellezza della pace.

Alcuni di questi quadri sono stati inviati al 5° Concorso artistico "Andreina Rossini Macchi" realizzato dal comune di

Olgiate O. e il disegno realizzato da Ceccanello Diego e Galione Massimo ha ottenuto il 1° premio, mentre il quadro realizzato da Cattaneo Anna, Salvador, Calombo Sabrina ha meritato un premio speciale.

Due quadri sono poi stati inviati al 13° concorso per la realizzazione di un manifesto per il "Festival Internazionale del Cinema per i ragazzi" di Salerno; qui, dopo una selezione effettuata da una giuria composta da rappresentanti della regione Campania, del Ministero della Pubblica Istruzione, del Mini-

stero Turismo e Spettacolo e del Parlamento Europeo, i nostri due quadri realizzati da Daniele Cachero e Andrea Dormelletti e da Barbara Saporiti e Cristina Pozzato verranno esposti alla mostra internazionale che si terrà in occasione del Festival nel comune di Giffoni Valle Piana (Salerno) e rimarranno esposti dal 30 luglio al 7 agosto.

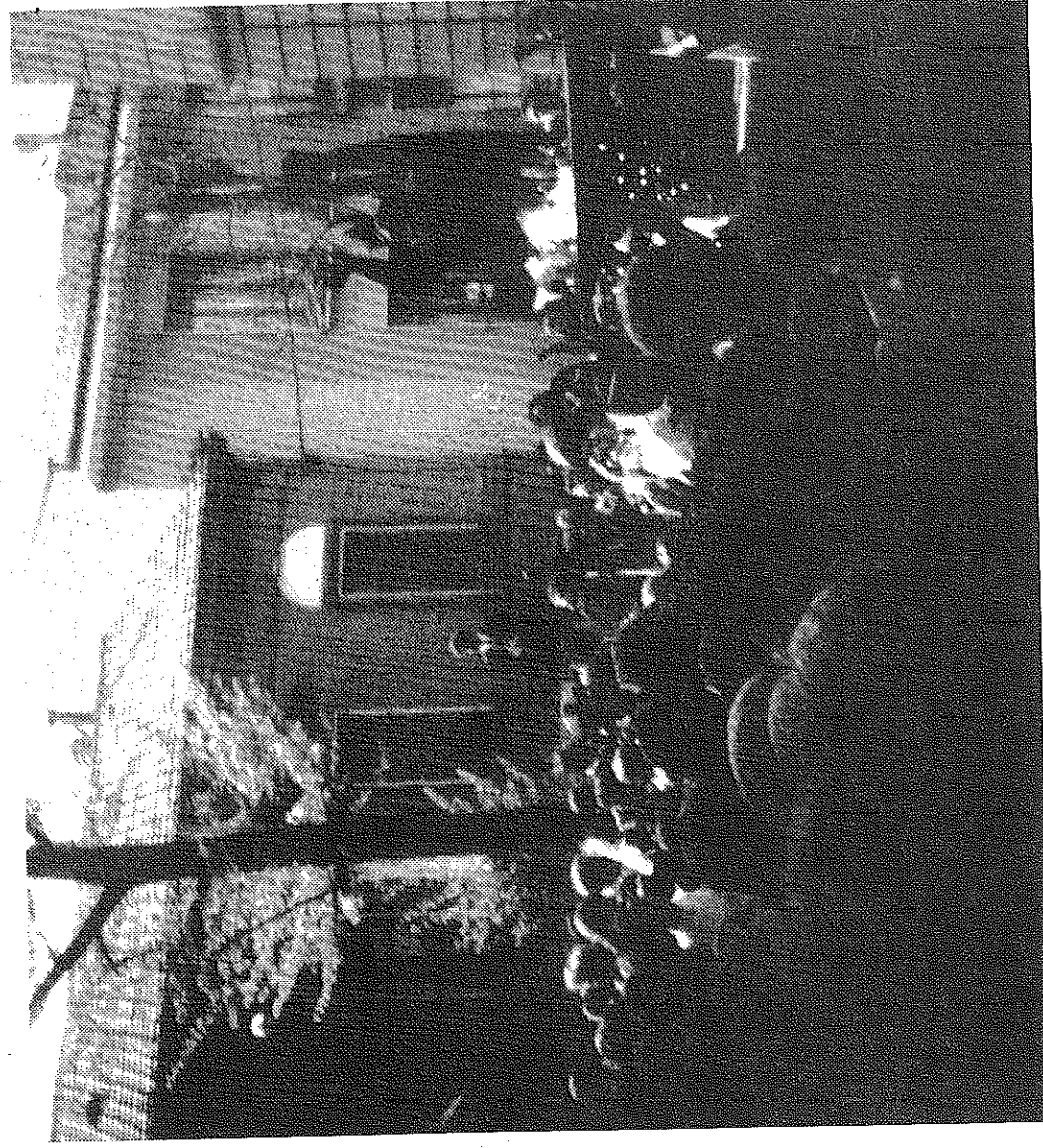
A questi ragazzi in particolare a tutti quelli che si sono dati da fare durante le manifestazioni per la pace vanno le nostre congratulazioni ed il nostro sincero ringraziamento.

Il Direttore

MANIFESTAZIONE PER LA PACE

# Un paese per la pace: Gorla-Roma-Gorla. Commemorazione del 25 Aprile

Fra le tante manifestazioni "inutili" che si svolgono in Italia abbiamo voluto riproporre una seconda Marcia per la Pace, da Roma, portando una fiaccola votiva, fino a Gorla. Manifestazione "inutile" perché non servirà a far cambiare idea ai potenti che giocano con i missili, a coloro che basano il loro potere sulla forza delle armi e a coloro che, per interesse, costruiscono e vendono armi per "mantenere" la Pace. Proviamo, comunque, a valutare questa iniziativa semplice, pensata e realizzata da persone semplici, per quello che è. Penso che abbia molto valore per una piccola comunità sentirsi uniti attorno alla fiaccola, simbolo di pace e di speranza. E ognuno delle persone che hanno accompagnato e portato questa fiaccola dalle Fosse Ardeatine a Marzabotto, a Gorla avrà parlato e discusso in famiglia, sul lavoro, a scuola, al bar dando spunto per una riflessione sul problema della Pace: questo è un modo per creare discussione, per suscitare l'interesse, per prendere coscienza del problema stesso. L'anno scorso la marcia da Dachau a Gorla è stata una novità: quest'anno abbiamo avuto la conferma della bontà dell'iniziativa; noi speriamo di poterla continuare nei prossimi anni. Continuare perché non si è trattato solo di un gruppo di pseudosportisti che ha deciso di venire a piedi, di corsa, da Roma al nostro paese; ma intorno a



questo gruppetto decine e decine di persone si sono mosse per organizzare la manifestazione, coinvolgendo altre persone, estendendo al massimo la collaborazione. Così si sono visti cittadini di Gorla e di altri

paesi, persone diverse per età, professione, idee politiche, sportive o altro, collaborare in armonia per qualcosa di nuovo, lontano dagli interessi della vita quotidiana, impegnarsi in una testimonianza di Pace. Poi, non

è forse bello impegnarsi in qualcosa per cui non si riceverà niente in cambio? Solo poter dare un contributo alla speranza, a mantenere vivo in noi il ricordo di chi ha sofferto gli orrori della guerra, e alla fine non

dover dire grazie a nessuno. Non sono cose "produttive" non riempiono la pancia né il borsellino; danno molto di più se si pensa al grosso entusiasmo che ha coinvolto i partecipanti. Penso che il significato maggiore dell'iniziativa consista nel fatto che si tratta di una esperienza e come tale vissuta in prima persona, non da semplice spettatore dinanzi ad un documento televisivo o ad un dibattito. Non si tratta nemmeno di esibizionismo e semplice folklore. Penso che iniziative di questo genere aiutino a maturare la coscienza di noi tutti, forse anche di quelli che abbiamo incontrato lungo le strade delle città che abbiamo percorso, nei paesi e nelle campagne: quelli che ci chiedevano meravigliati come mai gente "normale" si prendesse la briga di fare "certe cose strane" senza obbedire ad interessi di parte. La compostezza, la commovente del gruppo gorlese di fronte alla Fosse Ardeatine e a Marzabotto, la concentrazione e la fatica dei podisti e degli organizzatori sono simbolo e costituiscono modo di riflessione per il resto della cittadinanza, credo quindi meriti un grosso riconoscimento per le cose belle che la gente di Gorla sa fare.

Chi non è d'accordo con questa iniziativa non è certo obbligato a parteciparvi ma abbia almeno il buon senso di rispettarla.

Virgino Raimondi



# Il Torneo "Antonio Bruschi" per la terza volta all'A.S.C. Olgiate

CALCIO

Per la terza volta l'Asc Olgiate vince, e convince nel torneo 'Antonio Bruschi' (alla memoria). In questa edizione tutto era filato liscio, ma proprio nella finale, è successo di tutto. Nulla però toglie alla formazione di Belluschi di aggiudicarsi l'ambito trofeo. Per il terzo posto la Marnatese con Bertolani s'è aggiudicata la terza piazza battendo il Gorla Minore per 3-0 dopo una gara che ha detto ben poco. I gorlesi possono ricriminare solo negli infortuni patiti durante tutto il torneo, questo ha influito non poco, però c'è anche soddisfazione, per esser andati in semifinale, e questo per la prima volta. Poi la finale,

diretta dall'arbitro, o attore come dir si voglia, Piazza di Solbiate. La partita a ritmo sostenuto, ma senza incidenti di rilievo per un buon periodo, anche quando gli ospiti erano in vantaggio, però l'arbitro non ci sta, vuole farsi notare. La prima botta la molla intorno al 25' del p.t. quando Colombo segna su punizione, dove non si sa il perché Piazza annulla. Poi sale in catinella, anche per farsi notare dai compaesani che militano nel Gorla. Nella ripresa i locali tentano di agguantare il pareggio, ma esponendosi al contropiede subiscono la seconda rete. A questo punto la gara non avrebbe più nerbo di combattimento.

Durante il torneo 'Borsani' abbiamo scoperto una piaga che ci fa onore per esaltarne la presentazione ai gorlesi, di come vengono trattati quei ragazzi di casa che potrebbero esaltarci a prove di assoluta importanza. Passiamo al dunque, Luca Banfi un play del basket, un giocatore definito da tutti di assoluto avvenire, con doti eccezionali. Il nostro primo pensiero è stato di interpellare alcune persone per avere un ragguaglio tecnico, ma soprattutto sportivo. La nostra intervista rappresenta solo un simbolo, per quello che noi cronisti valutiamo durante le gare, e non di campanilismo, altrimenti ci porterebbe solo ad esaltarci, ma con poche promesse.

**TINA BORSANI** (presidentessa della gorlese la domanda è questa per tutti).

**Ci dia dei ragguagli, e il suo pensiero su Luca Banfi.**

R. Posso subito dire che Luca è un ragazzo volitivo, e tanto bravo. Possiede una tecnica di assoluto valore, dico purtroppo in questo campionato appena concluso ha giocato pochino, ma non tocca a me dare un motivo di giustificazione anche perché io, ed i consiglieri non siamo mai stati a contatto con il tecnico per quei giocatori che

Però prima Landoni dalla panchina, e poi ancora Piazza ci pensano per esaltare la gara. Infatti la giacchetta nera espelle senza pietà (e motivo) alcuni giocatori (quattro, due per parte) poi ancora qualcuno si oppone, e così Piazza chiama a rapporto i colleghi guardalinee e unitamente, con tanta incredulità lascia il terreno di gioco rifugiandosi negli spogliatoi. Perché questo? Noi che questo signore lo conosciamo da vecchia data, ci eravamo espressi al suo ingresso in campo, e lui ci ha confermati in pieno. Perciò rovinare un torneo portato ai termine con intelligenza da altri suoi colleghi, togliere l'en-

lui manda in campo.  
**GIOVANNI CANAVESI** (allenatore)

Ti dirò che è un ragazzo molto promettente per la tecnica individuale di come tratta la palla, manca di esperienza, io quando ho potuto gli ho dato la possibilità di giocare.

**D. Ma veramente noi lo abbiamo visto pochino, come farà esperienza?**

R. Si è vero, ma io sono uno che vuole vincere, quindi mandando in campo la formazione migliore.

**D. Al torneo Borsani non ha giocato, le sembra giusto punirlo davanti al suo pubblico?**

R. Io il torneo lo volevo vincere, quindi è andata così.

**D. Dato che sei un vincente, perché hai tolto Bussetti contro l'ABC che segnava a mitraglia?**

R. Per me Marco aveva bisogno di riposo.

**D. Lo ha lasciato fuori dopo l'intervallo, quindi aveva il tempo di recuperare.**

R. Io ho deciso così perché ero sicuro che era molto affaticato.

**DONATO SIMIONI** (ex allenatore)

Garantisco che Luca è il migliore di tutti quelli che sono qui a Gorla, purtroppo manca un po' di esperienza, con me ha

PALLAVOLO

## L'O.S.C. Gorla verso la conquista del Torneo C.S.I.

La squadra femminile dell'O.S.C. Gorla di pallavolo continua la sua marcia vittoriosa verso il traguardo finale del torneo primaverile C.S.I. che si concluderà a fine Giugno. Sul campo dell'Oratorio della Rasa di Varese ha battuto anche nel girone di ritorno la squadra dell'ASSO di Solbiate Arno per due set a zero (15 a 9 - 15 a 10). Nonostante il caldo afoso, si è vista una bella partita con spunti entusiasmanti da ambo le squadre.

Nel primo set la gorlese ha schierato in campo la Testa Marina, Diodati Rosaria, Ruffato Annalisa, Salvador Patrizia,

Banfi Rita e la Capitana Tamiozzo Lorella le quali si sono dimostrate tutte all'altezza della situazione, mantenendo sempre la calma senza sprecare palloni sempre giocati in triangolazione di passaggi che gli hanno permesso di realizzare la maggior parte dei punti. Abbiamo ancora visto la matricola Salvador Patrizia giocare con intelligenza e realizzare punti sia in battuta che in schiacciata.

La Banfi Rita anche se sofferente di un'emorragia di sangue dal naso prima dell'incontro, ha saputo dare un buon contributo al conseguimento della vitto-



Landoni e la panchina: sofferente e pericolosa?

tusiasmo alle persone accorse per l'occasione la soddisfazione di osannare durante la premiazione, ma tutto sembrava travolto da un improvviso fune-

rale caduto da Solbiate, opera di Piazza arbitro attore, capace di sceneggiare senza palcoscenico.

(Quin)

BASKET

## Luca Banfi, un ragazzo tecnico, ma per lui solo la panchina

giocato più nelle cinque gare, che in tutto il resto di campionato. Forse è un po' chiuso da Gaimarini, ma potrebbe ugualmente giocare di più, anche se la mentalità acquistata a Varese può nuocergli ma nel basket tutto è possibile. Essendo un play abituato a ritmo ben diverso, qui si trova (forse) in difficoltà. Con la sua tecnica potrebbe però essere sempre una carta vincente, per qualsiasi tipo di avversario.

**DANTE MACCHI** (ex giocatore).

Dico subito che lo conosco molto bene, perché seguito da me da giovanissimo per la partecipazione dei Giochi della Gioventù. Già a quel tempo (1978/79) si era rivelato uno dei pezzi migliori, poi a Varese con

la Taurisanda ha continuato il perfezionamento specialmente nei fondamentali.

Mi meraviglio della sua esclusione nel torneo Borsani, proprio qui a Gorla non doveva subire un torto così grande. Aggiungo anche, che nella Cagiva presentata a Gorla, c'erano molti amici, e compagni di Luca anche inferiori come capacità tecnica.

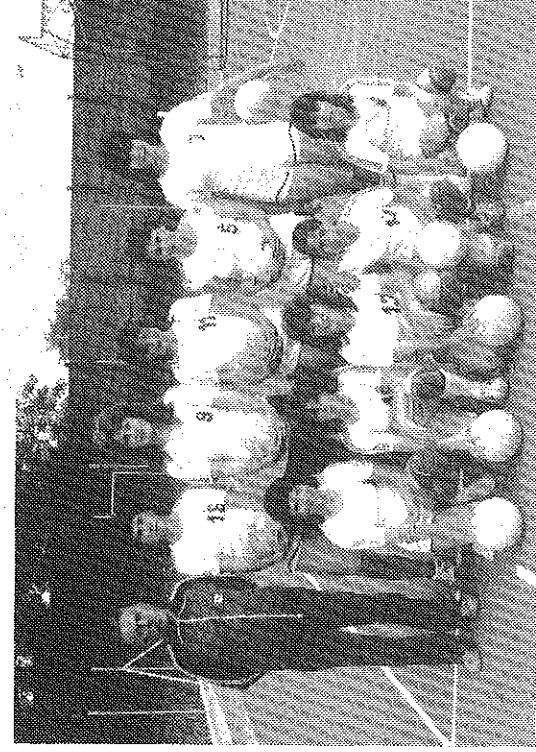
**GIULIANO CODORO** (un tifoso)

Seguo molto la formazione gorlese, e spesso mi stupisco che questo ragazzo non giochi, a parer mio è uno dei ragazzi che potrebbe giocare in un club superiore alla serie D. Ricordo la gara contro il Giovanni XXIII dove praticamente ha risolto la partita a proprio favore, quindi è

la dimostrazione che sa giocare bene.

Concludiamo questa cartellata non certo per favorire un ragazzo dove tutti lo collocano in una posizione più prestigiosa, e più fortunosa. Noi non sappiamo utilizzare quello che la natura ci offre meditando sempre nei vecchi proverbi, "l'erba del vicino è sempre più verde", allora dobbiamo dire con sincerità, che se Luca Banfi fosse nato in un altro paese della zona, noi a Gorla gli avremmo dato quello che meritava, prima mandarlo in campo, valorizzarlo, aumentando il capitale della società, e infine si poteva anche dire, quello si che sa giocare, invece qui non lo lasciano giocare. Beati noi.

**Servizio di Antonio Quintiero**



La formazione di Pallavolo femminile dell'O.S.C. Gorla: Testa, Rampinini, Ruffato, Maggio, Vivian, Diodati, Banfi, Salvadori, Tamiozzo (capitana), Girardin, Baldo.

ria per la sua squadra. Salvador Patrizia, nel secondo set veniva sostituita dalla Girardin Annali-

sa che con le sue battute personali ha realizzato punti di buona fattura al conseguimen-

to della vittoria finale. La capitana Lorella Tamiozzo, anche se non era nella migliore forma, ha giocato una discreta partita, forse entrata un po' preoccupata per il ricovero della sua mamma in ospedale, alla quale il Gruppo Sportivo O.S.C. gorlese formula i migliori auguri per una pronta guarigione.

**Mario Baldo**

## CALCIO

# Incredibile finale del Torneo "Antonio Bruschi"

Quest'anno il torneo federale "Antonio Bruschi" alla memoria, organizzato come sempre dalla Società F.C. Gorla Maggiore con il patrocinio del Comune, è giunto alla 3ª edizione ed ancora una volta abbiamo constatato con soddisfazione un buon afflusso di pubblico entusiasta (prendiamo l'occasione per ringraziare tutti gli spettatori, per il loro obolo benevolamente versato). Le 8 squadre che anche in questa occasione sono state ammesse alla partecipazione del torneo, hanno offerto senz'altro uno spettacolo di buona levatura tecnica ed agonistica, desiderose di far bella figura davanti ai loro sostenitori ed intenzionate a chiudere al meglio la stagione calcistica. Anche la nostra formazione F.C. Gorla Maggiore era fermamente decisa a regalare un "sogno" ai propri tifosi (dopo quello perso in campionato) e conquistare finalmente il tanto sospirato Trofeo. Evidentemente, uno strano sortilegio sembra malauguratamente accompagnarci la squadra grigorossa, che da qualche tempo a questa parte, in vista di un importante traguardo prefissato, pur essendo pienamente conscia delle proprie forze, non riesce a sfondare definitivamente, lasciandosi sempre sorprendere inesorabilmente sulla dirittura d'arrivo. E pensare che aveva disputato un lanciato girone di qualificazione, è poi invece calata di rendimento pro-

La F.C. Gorla Maggiore era ben decisa a conquistare il torneo, ma, dopo un avvio brillante, un inspiegabile calo tecnico e agonistico ha ridimensionato le speranze. Molto discutibile la gestione della finale da parte dell'arbitro Piazza, che ha espulso ben cinque giocatori e al 25° del secondo tempo ha abbandonato il campo sospendendo la partita.

prio nelle partite più significative, riuscendo comunque ad accedere all'incontro decisivo di tutto il torneo. Agli incontri di finale sono giunte tutte sommarie, cioè: A.S.C. Olgiate-Marnatese - A.C. Gorla Maggiore - U.S. Marnatese - A.C. Gorla Maggiore. La finalissima per il primo e secondo posto, come già detto, è stata disputata dalla nostra squadra e dalla formazione di Olgiate Olona già detentrici delle due precedenti edizioni del Trofeo. Purtroppo, come cercherò di riassumermi, questa partita è cominciata male ed è finita peggio. Dunque, all'entrata in campo delle squadre, si è subito notata una certa tensione esistente tra i giocatori, peraltro normale data l'importanza della gara. Durante la partita però, il gioco si faceva più duro e dopo l'intervallo della prima parte dell'incontro, l'arbitro signor Piazza, non ha esitato ad espellere complessivamente 5 giocatori (esagerato!), esibendo il cartellino rosso a 3 calciatori gorlesi ed a 2 olgiate. Il primo tempo si chiudeva con il vantaggio per l'A.S.C.O. con il risultato di 2 a 0. Nella ripresa

l'undici di Landoni attaccava in continuazione, ma era sfortunato. Circa al 25' il fattaccio, il direttore di gara inspiegabilmente se ne andava negli spogliatoi sospendendo la partita e lasciando così costernati ed increduli sia i giocatori che i tifosi, quest'ultimi avevano peraltro una giustificata pronta reazione, risoltasi fortunatamente con grida ed insulti rivolti all'arbitro. Il torneo "Antonio Bruschi" alla memoria, è stato così vinto in modo rocambolesco, dal-

F.C. Fagnano Olona - F.C. Castiglione Olona 3-1  
Union Calcio Cairate - A.C. Gorla Maggiore 0-1  
F.C. Gorla Maggiore - U.S. Marnatese 2-0  
F.C. Gorla Maggiore - F.C. Castiglione Olona 5-1  
F.C. Sanmacarese - Union Calcio Cairate 1-0  
U.S. Marnatese - F.C. Fagnano Olona 6-0  
A.C. Gorla Maggiore - A.S.C. Olgiate 0-0  
F.C. Castiglione Olona - U.S. Marnatese 1-5  
Union Calcio Cairate - A.S.C. Olgiate 0-2  
F.C. Sanmacarese - A.C. Gorla Maggiore 1-1  
F.C. Fagnano Olona - F.C. Gorla Maggiore 0-0

## Girone di semifinale

F.C. Gorla Maggiore - A.C. Gorla Maggiore 1-0  
A.S.C. Olgiate - U.S. Marnatese 1-0

## Girone finale

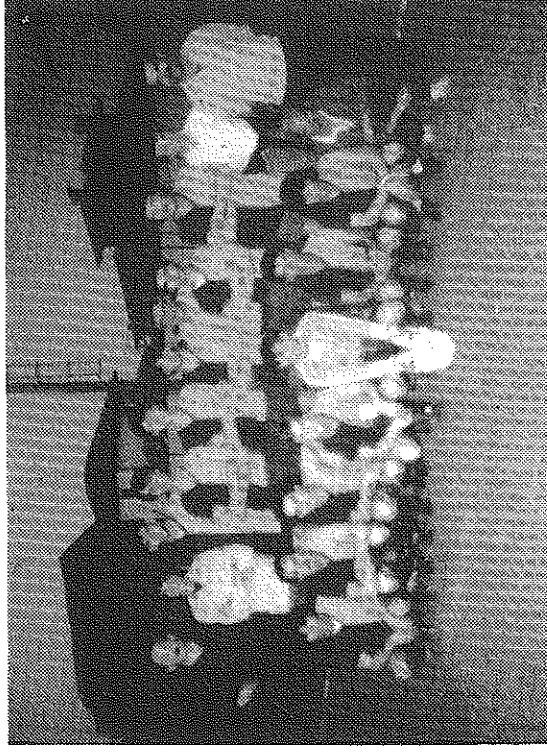
Finale per il 3° e 4° posto: A.C. Gorla Maggiore - U.S. Marnatese 0-3  
Finale per il 1° e 2° posto: A.S.C. Olgiate - F.C. Gorla Maggiore 2-0

## Classifica finale

1° A.S.C. Olgiate  
2° F.C. Gorla Maggiore  
3° U.S. Marnatese  
4° A.C. Gorla Maggiore  
5° F.C. Sanmacarese  
6° F.C. Fagnano Olona  
7° Union Calcio Cairate  
8° F.C. Castiglione Olona

## CLASSIFICA E RISULTATI DEL TORNEO

Girone di qualificazione  
A.S.C. Olgiate - F.C. Sanmacarese 3-1



## CALCIO GIOVANILE

# F.C. Gorlese: lo sport inteso anche come processo educativo

La preparazione per la stagione calcistica 1983-84 è già iniziata, cogliamo perciò l'occasione che ci offre gentilmente il "Periodico della Comunità", per informare che anche quest'anno i nostri ragazzi parteciperanno al campionato della categoria Esordienti. Anche se ben si conoscono le difficoltà di gestione di questo delicato settore della nostra Società gorlese, si vuole nuovamente rinnovare l'intenzione di continuare il lavoro intrapreso due anni fa, di formare cioè un buon organico di giovani atti all'insegnamento delle tecniche basilari e fondamentali di gioco, contribuendo anche per poter dare loro la possibilità di far emergere e migliorare qualità nascoste, innate o acquisite. Per questo non facile compito, è stato riconfermato come "trainer" della squadra, ancora una volta il signor Caimi Fausto, una persona estremamente seria, che ha alle sue spalle un cospicuo bagaglio di esperienze vissute in questo specifico campo giovanile, avendo allenato con successo ragazzi di altre squadre che da quanto è approdato a Gorla Maggiore un anno fa, ha dimostrato di possedere una indiscutibile dote di pazienza e di costanza, adempiendo con dovere la mansione affidatagli



con piena fiducia. Invitiamo quindi tutti i ragazzi che vorrebbero cimentarsi in questa bella disciplina sportiva e sperimentare il proprio talento, ad iscriversi per il campionato entrante, purché siano nati dal 1° luglio 1970 al 30 giugno 1973. Mi auspico altresì che anche voi genitori, sarete più partecipi all'attività dei vostri figli, seguendo con interesse maggiore durante le partite, anche di trasferimento, gaivanizzandoli soprattutto con i propri incitamenti, per un importante sostegno a non lasciarsi abbattere nei momenti di sconforto. Concludo questo mio articolo, volendo fare una

importante puntualizzazione. Il nostro principale obiettivo non è quello di riuscire in un buon piazzamento nella classifica finale del campionato, ma oltre alle ragioni già citate sopra, vogliamo far capire che si può in un certo qual modo imparare a stare insieme, formare un gruppo compatto, integrando la componente importante del divertimento, ma che sia compatibile con la disciplina, l'educazione e la paziente costanza di essere coerenti e responsabili con se stessi e con gli altri; perché lo sport in generale, non lo dimentichiamo, significa modello e scuola di vita e di questo noi

come Società calcistica, ne siamo più che fermamente convinti, ed in tal senso lo vogliamo far entrare anche nella vostra logica. Sperando vivamente che queste parole siano ben interpretate e recepite e che dimo-

striate veramente di saper mettere in pratica, vi ringraziamo fin da ora per l'importante apporto che ci vorrete offrire.

Per l'F.C. Gorla Maggiore  
Angelo Paganini

## Il Torneo Sociale dei cacciatori di Gorla

Sezione Comunale Cacciatori di Gorla Maggiore della F.I.D.C.

Giovanni - 2° Dell'Uomo Nunzio - 3° Maniscalco Nicola - 4° Varalli P. Angelo - 5° Maniscalco Giuseppe. Un ringraziamento a nome di tutti i soci, all'Assessore dello Sport del Comune di Gorla Maggiore, i fratelli Dell'Acqua (amici dei cacciatori), Mobilificio Comerio, ditta S.A.T. di Frontini Giovanni, Circolo A.R.C.I., Impresa Edile Maniscalco Giuseppe e Colombo Giovanni, per il contributo dato alla nostra gara. A tutti un cordiale "in bocca al lupo".  
Il Segretario

Il giorno 12 Giugno 1983 si è disputata la settima gara Sociale di tiro al volo (percorso di caccia) sul campo di tiro al volo "Il Campanile di Mesero". La gara si è svolta nel migliore dei modi, mettendo in evidenza la sportività dei cacciatori gorlesi. Ottima è stata l'organizzazione diretta dai dirigenti del consiglio direttivo. Citiamo i primi cinque classificati: 1° Frontini

## I più "bravi" del Comitato di Busto Arsizio

Il Comitato di Busto Arsizio della FIGC ha reso noto i nominati delle squadre partecipanti al campionato Esordienti che nel corso della stagione sportiva 1982-1983 non hanno riportato alcune penalizzazioni e quindi hanno acquisito il "Pre-

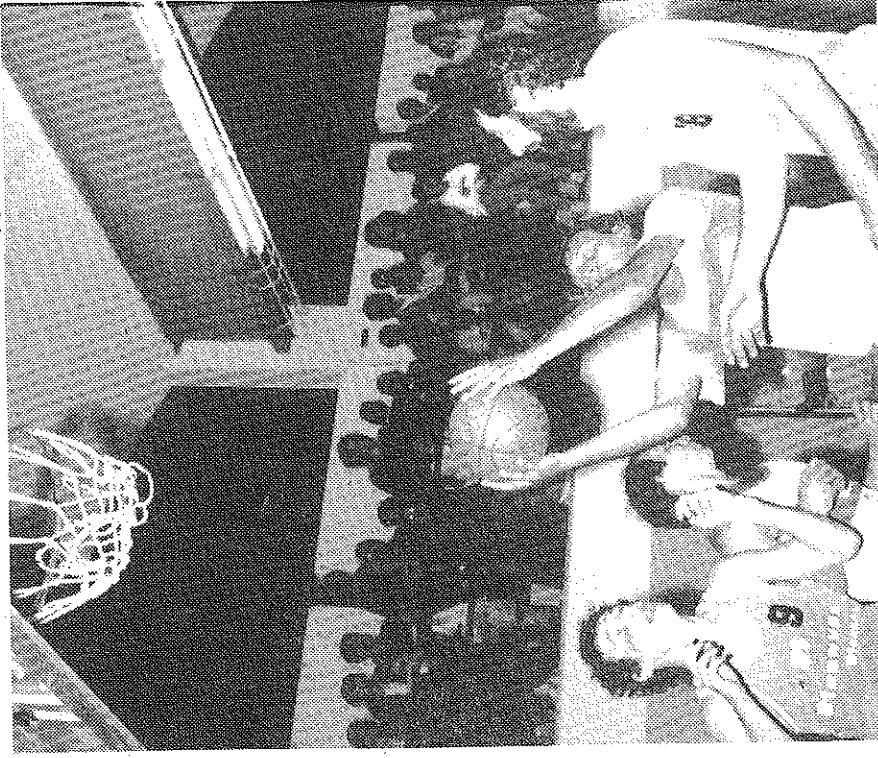
mio Disciplina".

Sono dieci e precisamente: U.S. Bustese, A.C. Canegrate, F.C. Gorla Maggiore, F.C. Internazionale, G.S. Soccer Boys, C.C. Canazza Legnano, F.C. Fagnano, U.S. Mozzate, A.C. Ossona e U.S. Vulcania.



BASKET

## Il terzo posto alla Società Cestistica Gorlese nel I° Trofeo "Borsani"

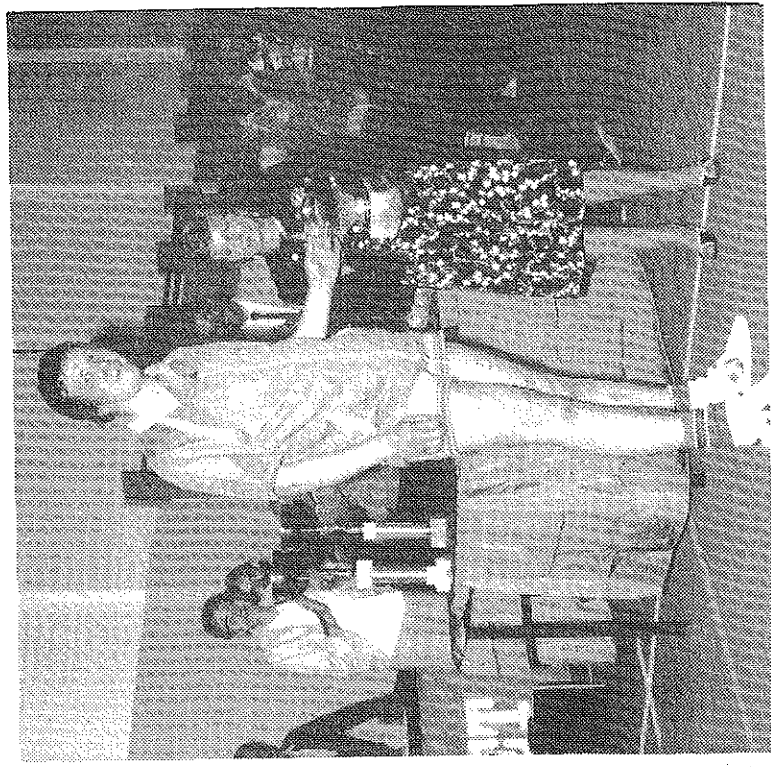


Gorlese-Hoonveed: Magnani conquista un rimbalzo

Al termine del suo primo campionato in serie D, conclusosi con la conquista di un decimosimo quinto posto che ha fatto aumentare ancor più il rammarico per le prestazioni negative del girone di andata, la Società Cestistica Gorlese ha organizzato la seconda edizione del Trofeo dedicato alla memoria di Fernando Borsani, manifestazione che ha segnato la chiusura dell'attività agonistica prima del riposo estivo. Al torneo hanno partecipato le Società più qualificate della provincia di Varese e dell'Alto Milanese, tutte militanti in campionati di serie superiore alla serie D. Si sono contesi l'ambito trofeo: - la CAGIVA di Varese, che ha presentato una selezione degli juniores di Isaac comprendente le giovani promesse Vescovi e Gatti, rinforzati da Mentasti - l'ABC di Varese, neopromossa in serie B, al gran completo, con atleti prestigiosi quali Dellacà, Guidali, Rodà, Pagani, Schizzarotto e Buzzi Reschini - l'OMEGA di Busto Arsizio, serie C1, che aveva da poco disputato i play-off per la promozione in serie B, soccombendo proprio all'ABC. - l'HOONVED HERDAL di Veregno, serie C2, con Balanconi, Crocetti e Antonetti. - la Pallacanestro LEGNANO, neopromossa in C1, con Galli, Martinoli e Piccinotti. - la GORLESE, serie D, presentatasi senza rinforzi, anche se il regolamento del torneo ne consentiva ben tre. Gli incontri hanno avuto luogo nei giorni 9, 11, 13, e 15 giugno sul campo dell'Oratorio Maschile; le finali, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, si sono svolte il 18 giugno nella palestra di via Volta. Ed ecco i risultati delle gare: **Girone eliminatorio all'italiana** 9 giugno: ABC-PALL. LEGNANO 124-92, HOONVED-OMEGA 102-94; 11 giugno: CAGIVA-ABC 123-121, GORLESE-OMEGA 90-83; 13 giugno: CAGIVA-PALL. LEGNANO 87-76, GOR-

LESE-HOONVED 77-70. Hanno quindi passato il turno: CAGIVA, ABC, HOONVED e GORLESE. **Semifinali** 15 giugno: CAGIVA-HOONVED 103-94, ABC-GORLESE 78-76. **Finali** 18 giugno: III e IV GORLESE-HOONVED 105-85, I e II posto: ABC-CAGIVA 101-96. Vittoria dunque dell'ABC di Varese, che si è meritatamente aggiudicato il trofeo, lasciando il secondo posto alla CAGIVA, che pur l'aveva sconfitta nel girone eliminatorio. Sorprendente terzo posto conquistato dalla GORLESE, prestazione superiore ad ogni pronostico e speriamo di buon auspicio per la prossima stagione. Presentatasi come Cenerentola tra tanto quotati avversari, la nostra compagine ha

inaspettatamente battuto squadre ben più gallionate come OMEGA e HOONVED, cedendo il passo alla sola ABC e tra l'altro di strettissima misura (76-78). Una bella soddisfazione per i nostri ragazzi e per il pubblico, sempre numeroso, che ha così potuto tifare per la propria squadra fino al giorno delle finali. Nella serata conclusiva del torneo, nell'intervallo tra le due finali, sono stati premiati con medaglia gli atleti della GORLESE per il buon comportamento dimostrato nel campionato appena concluso; cop-pa a Galmarini Gianmarco per la sua fedeltà alla Società e a Caccia Carlo, capitano della squadra. Medaglie a tutti gli allenatori: a Giovanni Canavesi



Il presidente della Gorlese, signora Borsani, consegna il Trofeo all'A.B.C. Varese.



Giovani leve del vivaio Gorlese

(serie D), a Colombo Alfonso (1ª Divisione e Juniores), a Banfi Marco (Cadetti), a Cattaneo Innocente (Ragazzi), a Turconi Mario (Minibasket) e a Donato Simioni, ex allenatore della prima squadra. Al termine della finalissima la manifestazione si è conclusa con le premiazioni del torneo:

— Trofeo Fernando Borsani all'ABC — Coppe a CAGIVA, GORLESE e HOONVED, rispettivamente II, III e IV classificate — Coppe offerte dalla Pizzeria Lanterna di Bergoro al miglior realizzatore del torneo in assoluto, Balanzoni Franco dell'HOONVED con 98 punti e a Bernasconi Enrico, per designazione degli allenatori il miglior giocatore della GORLESE

Gianluca Ferré

## Il gruppo sportivo O.S.C. premiato per l'attività sportiva 1982/1983

Il Consiglio Provinciale del C.S.I. di Varese in occasione dell'incontro di verifica provinciale per la programmazione dell'attività dell'anno 1983/84, ha deciso di procedere alla premiazione dell'attività sportiva recentemente conclusa. Detto incontro si è tenuto presso il Collegio "De Filippi" di Varese alla presenza di autorità politiche e religiose. Dopo l'introduzione del Presidente del C.S.I. Attilio Mentasti e le relazioni da parte del responsabile delle fasce nel contesto delle varie discipline sportive, sono emersi, da parte dei vari Presidenti delle Società affiliate al C.S.I., proposte circa l'impedimento dell'attività per il prossimo anno sportivo.

Dopo il discorso conclusivo del Presidente del C.S.I. Attilio Mentasti che ancora una volta richiama l'attenzione dei pre-senti responsabili di Società, che il Centro Sportivo Italiano è al servizio di tutti coloro che intendono praticare lo sport non

Baldo M.

## L'O.S.C. Gorla vince la Coppa dei Campioni nel I° Trofeo biennale "Ing. Ermanno Lomazzi"

In una finalissima entusiasmante i ragazzi dell'O.S.C. si sono laureati Campioni della zona di Tradate battendo il Gornate OI, per 4 a 1.

Il Trofeo Ing. E. Lomazzi alla memoria, è stato organizzato per la prima volta dall'Oratorio di Abbiate Gruzzone. Vi hanno preso parte le squadre di Castiglione Olona, Veregno, Abbiate Gornate OI, Cerpine, Tradate, Locate Varesino, e O.S.C. Gorla Maggiore. Le finali per il 1° 2° 3° e 4° posto sono state giocate sul campo di Abbiate dove si è vista la squadra locale conquistare il 3° posto battendo il Veregno per 3 a 2. I ragazzi di Vian hanno dato vita ad un bel gioco che ha entusiasmato il folto pubblico di sportivi accorsi numerosi per applaudire queste finali. La partita che tutti attendevano era la finalissima per il 1° e 2° posto tra l'O.S.C. Gorla e Gornate OI, che si è giocata all'insegna di una battaglia sportiva, tra giovanissimi campioni di calcio. Sin dall'inizio del primo tempo, si è visto un Gornate attaccare a tutto campo ma ben presto hanno dovuto subire il pressing dei Gorlesi con un Bortoli, Colombo il brasiliano, Como A e Gardin, oggi migliori in campo, scatenati e deci-

Giovanni a Colombo Ernesto che hanno contribuito nei quarti di finali e semifinali alla vittoria della squadra. A questi piccoli campioni vada il nostro augurio e la nostra simpatia per una pronta guarigione. Per i ragazzi del Gorla, una vittoria meritata che è riuscita per la prima volta a centrare la conquista di una coppa dei Campioni dove tutti i convocati hanno dato prova di carattere e disciplina sportiva.

Come Presidente del Gruppo Sportivo O.S.C. non sono da dimenticare i miei collaboratori consiglieri che hanno seguito e saputo dare il loro contributo al successo delle nostre gare sportive sia nel calcio, Pallavolo e Campiste. Encoraggiamenti e l'organizzazione dell'Oratorio di Abbiate che con i suoi dirigenti Sig. Vian, Sig. Caimi L., Sig. Valvano, Sig. Passuello, hanno saputo dare vita a questa prima edizione del trofeo Coppa dei Campioni per ragazzi.

Formazione: Pegora, Fusé, Colombo V., Verdone, Bortoli, Gardin, Colombo G., Botta M., Colombo E., Tonelli G., Callini A., Zolli M., Colombo M.

Baldo M.

## SPORT GIOVANILE Centinaia di ragazzi e ragazze hanno partecipato al Trofeo "Vale Olona"

Si sono conclusi il 4 giugno, col torneo di calcio, i giochi della sesta edizione del "Trofeo Valle Olona". La manifestazione sportiva, che ha coinvolto centinaia di ragazzi e ragazze delle scuole medie della valle, ha avuto anche quest'anno un buon grado di partecipazione; i nostri ragazzi si sono distinti soprattutto nella pallacanestro maschile e femminile, nella pallanuoto femminile e nell'atletica femminile mentre restiamo ancora carenti nel calcio e, quest'anno, anche nel ciclismo. Ciò, a mio avviso, perché molti genitori preferiscono mandare i figli a giocare in altre squadre della zona anziché incrementare le formazioni locali che hanno bisogno di forze nuove per poter crescere. Pur-

troppo non siamo riusciti ad eguagliare lo splendido risultato della scorsa edizione che ci ha visti vincitori del trofeo, ma dobbiamo comunque ringraziare i nostri atleti, ed i loro allenatori, che si sono sempre impegnati al massimo. La nostra sfortuna è stata quella di incontrare, nei gironi eliminatori, le squadre di Castellanza e finire così al terzo posto anche nelle discipline in cui meritavamo il secondo; per ovviare ai gironi eliminatori e successive finali, che non danno un quadro reale delle situazioni di forza delle varie squadre, si è pensato, per la prossima edizione, di fare gironi all'italiana per ogni disciplina.

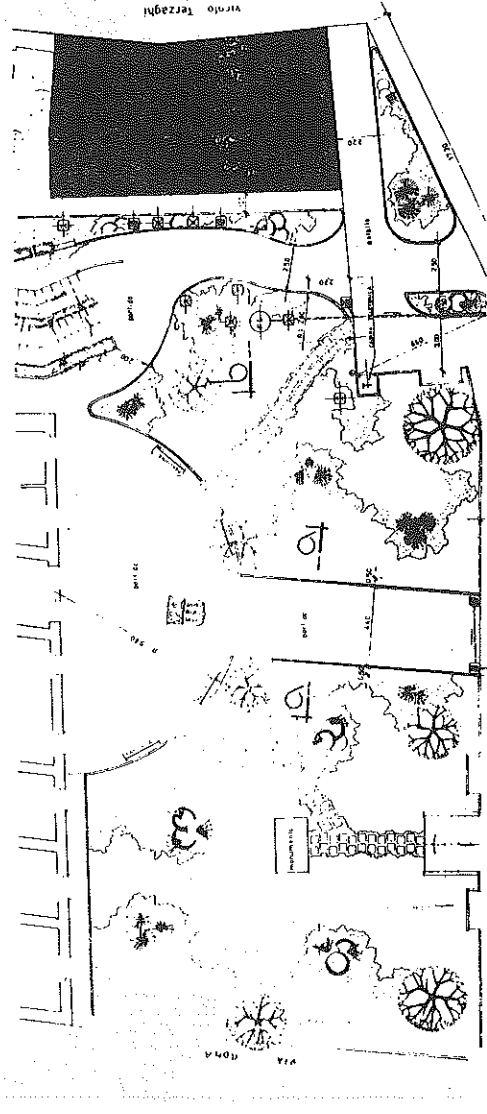
La classifica definitiva del 6° Tro-

feo Valle Olona è risultata la seguente:

- 1° Castellanza punti 92
- 2° Olgiate Olona punti 88
- 3° Gorla Minore punti 70
- 4° Gorla Maggiore punti 64
- 5° Solbiate Olona punti 58
- 6° Marnate punti 48

Le premiazioni delle varie squadre partecipanti e dei comuni si terranno presso il Teatro comunale di Gorla Maggiore il giorno 15 ottobre 1983; alla manifestazione, che vedrà la presenza di qualche personaggio del mondo dello sport, sono invitati ad intervenire tutti i cittadini ed in particolare le società sportive gorlesesi ed i genitori degli atleti.

L'Assessore allo Sport  
(prof. A. Millefanti)



## Approvata dal Consiglio Comunale la sistemazione della Piazza del Municipio

Del. C. C. N. 42 del 29/4/1983 - Approvazione progetto esecutivo - sistemazione piazzale municipio.

Il relatore assessore ai ll.pp. sig. Enrico Macchi illustra il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione del piazzale antistante il municipio, redatto dall'arch. Giampaolo Bianchi, incaricato con delibera G.M. n. 64 del 16.3.1983, ratificata con consigliere n. 41 pari seduta della presente. L'importo dei lavori ammonta a L. 37.760.000. Il finanziamento viene assicurato con i fondi per opere di urbanizzazione e con contributo da chiedere alla Regione Lombardia.

Propone di approvare il progetto nelle risultanze illustrate, di conferire allo stesso progettista la direzione lavori, di procedere all'appalto mediante licitazione privata da esprire a norma dell'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14, di autorizzare il Sindaco a chiedere alla Regione Lombardia un contributo sulla spesa.

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione dell'assessore;

Dopo breve discussione;

Con voti favorevoli n. 10; contrari n. 3; astenuti n. 1 (Buffoni), espressi a termini di legge: Delibera

— di approvare il progetto dei lavori di sistemazione del piazzale antistante il municipio, redatto dall'arch. Giampaolo Bianchi, nell'importo di L. 37.760.000 così suddiviso:

- L. 28.852.600
- L. 3.147.400
- L. 5.760.000

I.V.A. e revisione prezzi

Totale L. 37.760.000

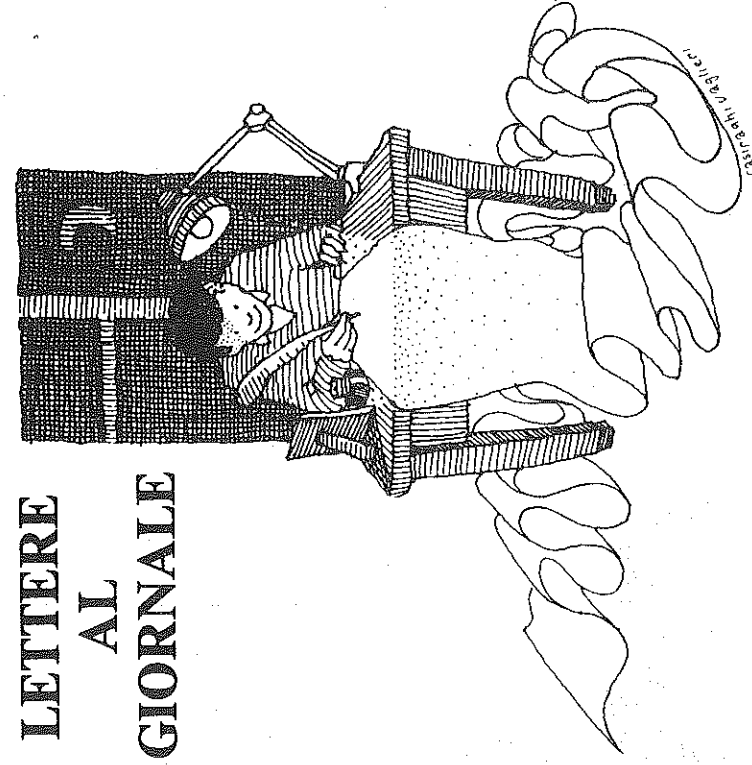
— di nominare direttore lavori l'arch. Giampaolo Bianchi;

— di finanziare i lavori con i fondi per opere di urbanizzazione;

— di imputare la spesa al Cap. 3008 "Sistemazione piazzale municipio" del Bilancio esercizio 1983 in corso di redazione;

— di procedere all'appalto dell'opera mediante licitazione privata da esprire ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14;

— di autorizzare il Sindaco a chiedere alla Regione Lombardia un contributo sulla spesa ai sensi della l.r. 22.1.1976, n. 5.



## LETTERE AL GIORNALE

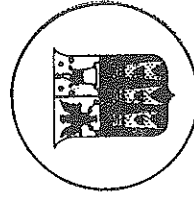
# Dalla parte del bambino

Da molto tempo in paese si discute della costruzione di un nuovo asilo infantile. Infatti è un punto di fatto che l'attuale asilo sia ormai in condizioni (anche igieniche) tali da rendere difficili interventi educativi specifici, necessari per la crescita completa del bambino. Penso che tutti riconoscano la mancanza e quindi la necessità, di avere spazi verdi, aule spaziose e luminose, servizi più efficienti. Infatti il bambino deve trovare un ambiente accogliente in tutti i sensi, affinché non viva in modo traumatico o ansioso la separazione dall'ambiente familiare, in così tenera età, e possa anche vivere esperienze utili alla formazione della personalità.

Perciò mi meraviglia il fatto che non si sia ancora arrivati ad una decisione definitiva, visto che chi deve trarre beneficio

dalla costruzione dell'asilo è proprio il bambino. Non vorrei che la difficoltà di trovare un punto di accordo sia determinata da "giochi politici" o da pretese di gloria o da rancori personali. Allora mi chiedo: effettivamente si affronta il problema dalla parte del bambino o il bambino viene dimenticato del tutto e strumentalizzato? Vorrei proporre a coloro che si occupano direttamente di questo problema di parlarne anche con tutti i cittadini, tramite un'assemblea pubblica e spero che questa mia lettera sia uno stimolo per aprire un dibattito. Penso che solo in questo modo si possano evitare gli "stomachevoli" pettegolezzi che non fanno altro che suscitare odio e rancore.

Annalisa Macchi

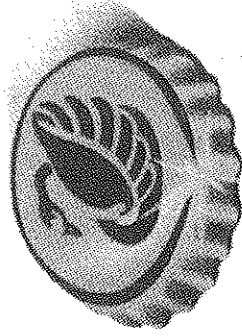


## Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

**Direttore Responsabile**  
Alessandro Millefanti  
**Redattori**  
Ferdinando Ambrosiano  
Gianmarino Banfi  
Cecilia Perrin

**Progettazione  
composizione e stampa**  
Coop. "Il Guado"  
via F.lli Rosselli, 1  
Castano Primo  
Tel. 0331/881228-881475



Un signore di Scandicci  
buttava le castagne e  
mangiava ricci.

Un suo amico di Lastra a  
Signa,

buttava i pinoli e mangiava  
la pigna

Un suo amico di Prato,  
mangiava la stagnola

e buttava il cioccolato.

Tanta gente non lo sa  
e dunque non se ne cruccia:  
la vita la butta via

e mangia solo la buccia  
(Gianni Rodari)

### Consigli pratici per l'utilizzo dei tappi di sughero naturale:

Vino	Bottiglia	Posizione	Misura tappo
Bianco secco	Renana Bordolese	↑	26x40 mm. 26x40 mm.
Rosato	Renana	↑	26x40 mm.
Rosso	Bordolese	→	28x40 mm.
Rosso riserva	Borgognona	→	30x40 mm.
Bianco frizzante	Sciampagnotta	→	28x45 mm.
Rosato frizzante			30x45 mm.

Periodi (lune calanti) consigliati per l'imbottigliamento del vino con tappo sughero:

ANNO 1983	dal	al
	26/6	9/7
	25/7	7/8
	24/8	6/9
	23/9	5/10
	22/10	3/11
	21/11	3/12
	21/12	31/12